
"IL DIVIN VOLERE, DONO PER TUTTA LA CHIESA"

Il Divin Volere non è un dono solo per qualcuno, o per chi l'ha conosciuto per primo, e non è riservato né ad un gruppo né a una congregazione, non più di quanto la Redenzione fosse riservata agli Apostoli e ai primi discepoli di Gesù.

Il Divin Volere è Dono per tutta la Chiesa, la Chiesa Nuova, già in gestazione nel ventre di questa Chiesa sofferente, chiamata a rinnovarsi nella Divina Volontà.

Possiamo immaginarci con gioia cosa sarà la Chiesa quando saranno molti i Pastori che "vivono" la Divina Volontà, e quindi agiscono divinamente, illuminati, colmi di Sapienza, di Carità, di Potenza e di tutti gli attributi che riceveranno per grazia, secondo la Promessa di Gesù per i figli del Suo Volere.

Continuiamo allora il nostro cammino, nella gioia e nella fatica di accogliere sempre più il Dono Supremo, e di farlo conoscere prima di tutto nella Chiesa.

Poi, facciamo nostre le parole del Beato Annibale di Francia (Padre spirituale di Luisa Piccarreta), perché l'Istituzione sia universale

"...tutte le Case Religiose d'uomini e donne, e tutti i ceti secolari e qualunque persona di tutto il mondo, si può fare figlio o figlia del Divin Volere.." (da: Lettera a Luisa pag. 58)

E' importante mantenere quest'apertura, perché nessuno pensi di non essere chiamato, o come spesso sentiamo dire, di non essere degno.

Vogliamo ricordarci che nessuno è degno, ma con la grazia di Dio tutti possono accogliere quello che Gesù chiama: il Dono Supremo.

Dal Vol XII 2.10.03

Il Divin Volere è cosa semplice

Gesù:

Figli miei diletti,

il Divin Volere non è cosa complicata, è cosa semplice,

è difficile per voi quando con la mente limitata volete tutto comprendere, e con la vostra logica umana e difettosa sfidate la mente di Dio.

Accettato con fiducia e per amore, il Divin Volere è dono grandioso del vostro Dio perché è Dio stesso che si offre, nel bene supremo che racchiude ogni Suo attributo, e vi rende partecipi del Suo essere e del Suo agire, toglie quel punto che rende la vostra potenza e le vostre capacità finite e le rende infinite.

Nessun orgoglioso può avere accesso al dono, condizione essenziale è l'umiltà, ma un cuore puro, amante e abbandonato, può aspirare a essere investito totalmente di divinità, viverla e sentirselo irradiare nella mente e nelle membra, tanto che la creatura così permeata e trasformata risulta straordinaria in ogni suo gesto e riflette all'esterno l'essenza del Suo Creatore.

La difficoltà è pensiero che svanisce quando l'umiltà, l'abbandono e l'amore sono senza misura.

Dunque il punto è di lasciarmi togliere tutti i punti.

I punti delimitano uno spazio, la mia Volontà non ha limiti.

Vi benedico perché la grandezza della chiamata non vi turbi e l'Amore vi trovi pronti a gioiose Nozze.

(Dal Vol. X – 31.03.02)

Attendo una pioggia di Fiat

Gesù:

Figlia del mio Volere,

mi stai chiedendo come trasmettere il messaggio della Divina Volontà a chi non lo conosce affatto o solo ne ha sentito qualche accenno e chiede lumi.

La risposta è molto semplice, non esiste una formula magica come taluni vorrebbero, testimonia quello che hai vissuto e stai vivendo:

- il cammino dell'amore,
- il cammino della carità,
- il cammino della croce,
- la conoscenza-sapienza della croce,
- il Divin Volere.

Sapere che esiste il Dono è importante per desiderarlo e disporsi a riceverlo. Se la creatura si dispone, tutto il resto lo farò io.

Attendo una pioggia di Fiat per distribuire una pioggia di grazia, prega per questo, veglia sul cuore* che ti ho affidato, ti benedico, vi benedico.

(Dal Vol. XII – 2.07.03)

Non si può ferire un egoismo morto

Gesù:

Figlia mia,

uno dei vantaggi di tenere la propria volontà crocifissa sta nel fatto che nessuno può più farti del male, infatti, come si può ferire un egoismo morto?

**il cuore dell'umanità*

Al più soffrirà l'amore vivo che vede le creature agire senza carità, ma questa sofferenza non è danno, è feconda per te e anche per le creature per le quali la offri, stai in pace, io sono con te e ti benedico.

(Dal Vol. XII – 29.11.03)

°°°LA MESSA NEL VOLERE DIVINO°°°

Gesù:

Figli miei diletti,

la Messa che chiedo a voi è speciale, io sono qui in offerta totale al Padre per voi, anche voi siete qui e partecipate con amore.

Vi chiedo di deporre su questo Altare, in offerta soave unita a me, **la vostra volontà**, spezziamola insieme a questo Pane, sacrificiamola in olocausto gradito a Dio e poi nutriamoci del Pane Divino e della Divina Volontà che scende su di voi da questo stesso Altare da cui è salita la vostra.

Vi ritrovate ricchi, figli miei, liberi e ricchi di divinità.

La libertà e il Volere Divino vi sono indispensabili per compiere le opere che il Padre vi affida, mentre camminate nei miei passi.

Non potete seguirmi se non siete liberi e guidati dal mio Volere, ma liberi e dotati di Divino Volere potete tutto e le opere del Padre vi parranno opere vostre, e lo saranno perché nella gioia della comunione dei beni nessuno dice più: è mio, ma tutti dicono: è nostro.

Figli miei, **questa chiamata è eccezionalmente grande**, irripetibile occasione di Grazia.

Effondo su di voi il mio Santo Spirito perché in voi risponda con prontezza, con slancio, con amore, e vi dia luce sul senso vero del dono per voi oggi e sul significato in divenire.

Vi affido a Maria perché vi custodisca integri e fedeli, ogni bene è riposto in Lei ed è disponibile per voi.

Figli prediletti, **siate uno nel mio abbraccio**, vi benedico.

Maria:

Figli cari,

libertà e vita divina, questa è primizia di Resurrezione.

Sono con voi e maternamente vi benedico.

(31.03.02)

Entrate nel Cuore del mio Volere

Gesù:

Figli miei diletti,
sono gioioso della vostra Consacrazione e geloso come una
chioccia.

Miei pulcini, con che tenerezza vi guardo e quanto vi desidero
sempre più vicini e sempre più protetti.

Rinnovatela spesso questa Consacrazione, **entrate nel Cuore del
mio Volere** perché veramente possa diventare vostro,
consideratelo il Bene più prezioso, insostituibile, eterno.

Vi amo senza limiti, è vero vi siete donati a me, ma non avrete
rimpianti, anche io sono vostro. *(Dal Vol. IV – 31.05.98)*

La vostra umanità è sacra

Gesù:

Figli miei,
la vostra umanità è sacra, io stesso l'ho assunta e l'ho santificata
con la mia presenza nella vostra carne, è attraverso la vostra carne
che voi potete santificarvi.

**Viva dunque la vostra carne sottomessa all'imperio dello
spirito e viva il vostro spirito in Dio, abbandonato alla
Volontà Divina.**

Se la vostra carne non vi ubbidisce e si allontana in cerca del
mondo che voi non volete, crocifiggetela e non temete, non temete
se la sentite gemere e pulsare, se la sentite andare in brandelli e
soffrire.

Il Cristo era vivo sulla Croce, il Suo Cuore pulsava e sentiva le
Sue carni lacerarsi, **non vi ho chiesto di crocifiggere un
cadavere**, anche a me scoppiava il cuore e voi sapete che ho
sudato sangue.

**Trionfi dunque il vostro spirito sulla materia che vi ho dato
come serva e non come padrona, servite il vostro Dio e siate
nella pace.**

*Dunque questa carne ci è stata data come mezzo di santificazione.
Lo stesso mezzo, usato malamente, può diventare mezzo di
perdizione.*

*Quando diciamo carne intendiamo (come S. Paolo) tutto ciò che fa
parte della nostra umanità.*

Alcuni pensano che la carne sia un intralcio per la santità, ma non è così, non ci santificheremo nonostante la nostra carne, ma attraverso la nostra carne dominata, serve della nostra volontà. La nostra vita non è un miscuglio disordinato di cose umane e divine che non riusciamo a mettere d'accordo, ma un'armonia indivisibile dove l'umano serve il divino per divinizzare tutta la creatura e la carne partecipa alla nostra vita in ogni cosa nella misura a lei destinata.

Se sono felice sorrido ed ecco che la mia bocca partecipa e se io rido di cuore mi balla anche la pancia, se sono emozionata le guance si colorano e il sangue scorre veloce e non ha senso impedirlo, così come non si può impedire alle lacrime di sgorgare nel dolore o anche nella gioia.

(Dal Vol. VIII - 7.02.00)

Gesù : (durante l'adorazione del 7.2.00)

"Non si tratta di impedire al corpo di partecipare alla gioia, quasi fosse un ingombro, ma di accogliere solo gioie degne di benedizione".

°°°VADO A PREPARARVI UN POSTO°°°

Gesù:

Figli miei,

un genitore che vuole dare un posto al figlio nella vita, **per prima cosa prepara il figlio perché possa occuparlo degnamente**, e quindi lo alleva e lo istruisce con ogni cura, perché non arrivi impreparato a quella dignità, a quella responsabilità a lui destinata.

Così facciamo noi con i nostri figli, e mettiamo a loro disposizione i mezzi grandiosi del nostro amore onnipotente, perché possano crescere in santità e occupare quei posti che non sarebbe decoroso consegnare altrimenti.

Allora siamo invitati con forza a prepararci per occupare quel posto che Gesù ci ha già guadagnato con il Suo Sangue, con il Suo perdono, con il Suo Spirito, che ci guida, quando siamo docili, attimo per attimo perché possiamo essere pronti.

Ci prepariamo come si prepara la sposa, proiettata totalmente nel futuro che cambierà tutta la sua vita.

Ci prepariamo facendoci belli, purificando il nostro cuore, la nostra mente e il nostro corpo da tutte le immondezze.

Ci prepariamo con l'abito giusto, accogliendo con gratitudine immensa la veste di luce che ci viene offerta dallo Sposo, **e prepariamo il corredo**, che

*sono le opere di carità, le penitenze, le sofferenze offerte con gioia, le preghiere del cuore e tutti i gesti di comunione e d'amore che formano la nostra dote. E poi **ci prepariamo a cambiare casa**, già qui adesso e subito, a dimorare in Lui.*

***Ci prepariamo ad essere fedeli** : " **rimanete nel mio amore**" nella gioia e nella sofferenza.*

***Ci prepariamo a mettere tutto in comunione**, a condividere tutte le difficoltà e ad accettare tutti i doni.*

***Ci prepariamo ad essere fecondi:**" **chi rimane in me dà molto frutto**", una fecondità affacciata sull'Eterno: **"e il frutto rimane"**.*

***Allora, nella pace gioiosa della sposa che si sente amata, desiderata e bellissima sotto la luce dello sguardo d'amore del suo diletto, potremo attendere pieni di speranza il compimento della Sua Parola: "Tornerò e vi accoglierò presso di me"**.* *(Dal Vol. VIII - 2.06.00)*

L'uomo vuole un potere che non possiede

Gesù:

Figli miei,

la vostra volontà la consegnate comunque, o a Dio, consacrando voi volontariamente al Bene, o a Satana, consacrando voi volontariamente al Male, o facendovela semplicemente rubare dal demonio.

L'uomo vuole un potere che non possiede e solo Dio può dargli, per il bene e per sempre, ma il demonio può illuderlo, offrendogli il potere del male, che dura per un attimo e perde l'uomo per sempre.

Per questo è così importante, figli miei, che voi entriate nel mio Volere, per salvarvi dagli abissi e conquistare il Cielo per sempre.

Venite in pace.

(Dal Vol. VII – 18.08.99)

La Volontà di Dio

Spesso noi diciamo che vogliamo fare la Volontà di Dio **e siamo anche sinceri e ci angustiamo perché ci sembra di non saperla riconoscere.**

Ci chiediamo se Dio vuole che scegliamo questo o quel lavoro, questa o quella casa, questa o quella soluzione al tal problema o al tal altro. Abbiamo paura di sbagliare e non riusciamo a districarci perché cerchiamo il Suo Volere nelle nostre scelte materiali.

Cercando alla foce è difficile riconoscere la fonte.

Distogliamo lo sguardo dal nostro problema, da tutto ciò che ci assilla, mettiamoci in preghiera e in ascolto.

E' Volontà di Dio che noi cerchiamo Dio:

- **cercandoLo nella preghiera Lo incontriamo**
- **nell'ascolto attento della Sua Parola lo conosciamo**
- **conosciamo soprattutto il Suo comando supremo, donatoci per il conseguimento del Bene nell'Eterno, certo, ma anche qui nel tempo, adesso:**

" Amarlo con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze e amare i fratelli come noi stessi", che significa mettere Dio al centro della nostra vita, dei nostri pensieri e programmare le nostre scelte quotidiane tenendo conto della Sua Presenza e di quel comando d'amore che ci ha dato.

Se mi alzo al mattino e metto la mia vita nelle mani del Signore, e chiedo a Maria di guidarmi e di ottenermi luce e sapienza, se amo e mi rendo disponibile al Progetto di Dio, che non conosco ma accetto per fede come il migliore in assoluto, ecco, le mie scelte quotidiane sono fiumi che discendono da quella fonte.

Se è l'amore che mi muove anche mentre compio le azioni più normali per le necessità della vita, se ho scelto Lui che è la Via non potrò sbagliare strada.

" Se uno mi ama anche il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui".

Se Dio dimora in noi, se Gli abbiamo fatto spazio e vive la nostra vita, noi viviamo nel Suo Volere e siamo benedetti.

(Dal Vol. VII – 25.11.99)

LA SANTITA'

Signore,

ancora una volta ci è stato ricordato che la santità è la nostra priorità assoluta e una fede che non ricerchi la santità non ha senso per un cristiano.

Ci vengono indicati anche i mezzi per raggiungerla, e primo fra tutti la preghiera, per implorare da Te la grazia, senza la quale non possiamo far nulla.

Una preghiera che "non distoglie dall'impegno", come scrive il Santo Padre, "ma rende capaci di costruire la storia, secondo il disegno di Dio".

Ecco, Signore, noi vogliamo costruire la nostra storia insieme a Te, rimanendo dentro quelle linee e quei contorni che Tu hai pensato, e che ci inviti a non perdere di vista, perché il disegno non sia sbavato

e non perda il risalto e la nitidezza dell'opera divina diventando uno sfocato surrogato umano.

Allora in ogni azione, progetto, compito che quotidianamente ci chiama, ci chiederemo, prima di tutto, come possiamo realizzarlo mettendolo al servizio della costruzione della nostra santità.

Voglio far fruttare questa azione, questo momento, questa cosa per santificarmi e assomigliare davvero a mio Padre.

Ecco, incomincio la mia giornata di lavoro, in casa, in ufficio, in fabbrica, dovunque, offrendola a Te, e Ti penso.

Come Ti piace che io lavori?

Con amore, impegno, collaborazione.

Cosa è indispensabile perché questo lavoro mi santifichi?

La fraternità, il perdono, la gioia e il sorriso, che diffondono il profumo di questa santità che stiamo costruendo.

Tutto questo non è facile e noi sappiamo che incontreremo anche resistenze, rifiuti, umiliazioni, insieme alla gioia di essere con Te e di portare anime a Te. Il profumo della santità si ottiene dalla spremitura della sofferenza, ma con la Tua grazia, Signore, noi rimarremo comunque nella pace e continueremo a "costruire la storia secondo il disegno di Dio".

La piccola storia di ciascuno di noi, che diventa importante, inserita nel progetto della storia del mondo, come la vuole il Padrone del mondo e della storia, nostro Padre, il nostro Dio.

Così sia.

(Dal Vol. IX – 4.04.01)

°°°IL LIMITE E L'INFINITO°°°

Gesù:

Figli miei diletti,

quando parlo a un uomo o a una donna che mi ascolta, non parlo mai per uno solo.

La mia parola è diretta e appropriata per il destinatario e poi, attraverso di lui, per tutti gli altri destinatari che voi non potete neanche immaginare.

Mai restringo a una sola creatura o a poche il mio messaggio.

Il mio amore, la mia parola, la mia voce, viaggiano attraverso pochi per raggiungere molti e non di rado i più beneficiati sono quelli ai quali arriva un'onda lontana, e magari neppure conoscono lo strumento che l'ha mossa.

Se una creatura che ascolta oggi il mio Vangelo, attraverso quella Parola si santifica, come possiamo dire che è meno beneficata dell'Apostolo, testimone oculare e redattore del Vangelo stesso?

Voi tendete a tutto ridurre, mentre la mia Presenza di per sé tutto dilata, amplia, allunga e fa sconfinare in modi, tempi e spazi impensati, per la natura stessa del mio Essere Infinito.

Esercitatevi a pensare senza confini perché Io non ho confini e voi dovete abbattere i vostri, se volete realizzare la totalità del vostro essere simili a me.

Il limite è il principio della divisione, l'Infinito è principio di unità: infatti, contenendo tutto, unisce tutto.

Chi si esclude non smette di essere nell'infinito, semplicemente ne perde il respiro.

Un corpo che smetta di respirare muore soffocato, pur rimanendo immerso nell'aria.

Così un'anima che non accetta di respirare nel respiro di Dio soffoca in se stessa e muore.

Mie creature, quando questo accade soffro come voi quando un vostro figlio si suicida, disprezzando la vita che gli avete dato, poi soffro ancora, tanto quanto voi non potete capire, proprio perché nulla mi può limitare.

Sono pazzo d'amore per le mie creature, proprio per voi.

Senza limiti, nel mio Volere, respirate il respiro infinito ed eterno dell'Amore.

Vi benedico, il mio Spirito è su di voi.

Maria:

Figli cari,

a volte voi vi comportate come una donna visibilmente gravida che continua a chiedersi: quando il Signore mi darà un figlio?

E quel figlio è già lì da tempo e sta vivendo e respirando con lei, attraverso di lei, ha cambiato la sua forma e la sua andatura e per giunta si muove, e attende solo che si compia il suo tempo per essere preso in braccio.

Guardatevi, dunque, figli cari: **il seme della divinità e dell'eterno che sta crescendo in voi chiede di essere riconosciuto, i limiti si abbattono con la fede, la speranza, la gioia e le braccia tese sempre con amore, per ricevere l'Amore e restituire amore.**

Credete, piccoli miei, che in Dio non c'è alcun limite, le barriere sono alzate dagli uomini, con mattoni di incredulità, impastati di orgoglio.

Chi cammina nell'umiltà cammina in Dio, non inciampa e non trova ostacoli perché in Dio ogni cosa e ogni creatura è in armonia con ogni altra.

Sollevati dal pianeta sassoso dei superbi, i figli dell'umiltà, scalzi per la ricchezza di non aver bisogno di scarpe, nudi, per la verginità del cuore, ma in bianche vesti regali, poggiano il piede sul pianeta amore, conquistato dal Sangue di Cristo, dono del Padre, per chi ha creduto in Lui.

Qui non ci sono barriere, figli cari, né barricate, né nulla che possa separarvi tra di voi e da Noi.

Qui porto con me tutti quelli che vogliono davvero venire, facendo quello che mio Figlio Gesù ha loro comandato.

Maternamente vi benedico.

Preghiera

Signore,

Ti ringraziamo perché dopo averci offerto il Divin Volere ora ci aiuti a viverlo.

Tu ci guardi, Signore, e ci vedi impacciati, con in braccio un dono immenso, gioiosi, certo, di averlo ricevuto, ma un po' timorosi e incapaci di usarlo.

E' un dono tremendo, Signore, Tu lo sai: qualcuno ha disfatto il fiocco, qualcuno ha sollevato il coperchio, molti ancora si domandano come funziona, e anche il timore di sciuparlo non è secondario.

Ed ecco che Tu, Signore, ancora Ti chini con pazienza. Ecco la Mamma, con le Sue mani delicate e tenerissime, che ancora insegna.

Nessuno ci sgrida: ma come non avete ancora capito?

Dove sono le opere grandi del Padre che potete fare con questo dono immenso, i limiti abbattuti, i voli su ali d'aquila, perché non suona la musica infinita dello strumento infinito che vi ho dato?

La nostra musica infinita ancora non si sente, Signore, solo qualche nota timida e titubante e siamo anche stupiti nel sentirla vibrare con tanta purezza di splendido squillo.

Ma perché stupiti, è la nota nel Tuo Volere. Ma è così grande questo dono? Mio Dio, dacci la comprensione del Tuo dono perché ancora siamo storditi e ubriachi di libertà, sono davvero cadute le pareti della nostra prigione? Le vediamo abbattute, eppure abbiamo paura di uscire e, pur contemplando lo spazio libero, rimaniamo fermi, come se fossero ancora su.

Ma c'è una musica infinita, che non è suonata da noi, che riusciamo ad ascoltare bene, Signore Gesù: è la musica della Tua Misericordia che, chinata, intenerita dalla nostra piccolezza, ancora ci spiega: vedi, questo muro non c'è più, e neanche questo e neanche questo, né quella barriera, né quel bisogno, né quel brutto sentimento che ti frenava, né quel male che minava la tua salute eterna. Tutto è caduto, sbriciolato dall'amore, consumato nella fiamma della Misericordia.

Esci, allora, cammina nel mio Dono, ti ho dato il mio Volere, fai risuonare nel mondo la musica dell'Infinito, accendi luci eterne che puoi, vivi, mia creatura, figlio mio, figlia mia, vivi. Così sia. *(Dal Vol. XI – 7.06.02)*

La croce del Divin Volere non è visibile

*Signore,
quello che facciamo il più delle volte non si vede e la gente pensa che non stiamo facendo niente, non è visibile la preghiera, né la penitenza e tanto meno la croce del Divin Volere.
Sentirmi così giudicata, anche da chi dovrebbe ormai sapere come viviamo, mi fa ancora male, perdonami, Signore.*

Gesù:

Sono contento che parli al plurale e mi coinvolgi tanto quanto ti senti coinvolta tu, ma anche molto di più mi sento Io.

Pensa a quante creature dicono che Io non faccio niente perché non compio le loro opere ma le mie, il cui bene è infinitamente più grande e per questo invisibile agli occhi miopi che pretendono di vedere meglio di me.

Dunque rimani in pace, piccola mia, in questa incomprensione ti consoli il tuo Santo Compagno, fedele, insostituibile, eterno Amante. Benedico il tuo giorno, benedici il tuo Dio e stai in pace.

Impressioni da un saluto

Il Sacerdote ci ha salutato comunicandosi a noi, dandoci se stesso, cioè il Signore così come è incarnato in lui e come lui lo riflette, con quel raggio singolare, unico, che fa di ogni strumento un dono di grazia irripetibile e ci lascia una volta di più nello stupore, nel ringraziamento e nella lode.

Il Divin Volere non è astratta Volontà di Dio, ma la vita stessa di Dio che, incarnata nelle creature che l'accolgono, si manifesta e si esprime in grazia specifica e unica per ogni creatura e però in armonia e in comunione con ogni altra che ha accolto in sé la Grazia che porta un solo Nome: Gesù. (Dal Vol. XI – 22.07.02)

21.08.02 Gesù dice: "Ti ho dato il dono più grande"

FIGLI DEL DIVIN VOLERE

Gesù:

Figli del Divin Volere,
vi ho dato questo nome perché è questo l'invito, che ormai ben conoscete, sempre più pressante che vi faccio, che molti di voi hanno accolto nel cuore, anche se le difficoltà sono ancora tante.

E' per il vostro sì che vi battezzo, il compimento verrà con la mia grazia e la vostra perseveranza.

Conto sulla vostra fedeltà per potervi elargire in misura sempre più grande **il Dono Supremo**, conto su quelli fra di voi che già mi permettono di vivere la loro vita sulla terra in intimità totale, luminoso preludio alla pienezza che ci attende.

Chi può comprenda la forza della mia Presenza in questo battesimo, ricevetelo e custoditelo.

Chi può sperimenti la gioia di amare col Cuore di Dio e la comunichi perché il Dono sia sempre più conosciuto, desiderato, accolto e amato.

Vi benedico e passo tra di voi per abbracciarvi.

Maria:

Figli del Divin Volere,
accetto con gioia l'invito di questa mia figlia e vostra sorella e vi partecipo la mia materna allegrezza per questo battesimo che Gesù vi ha dato, dopo tanti anni di preghiera, ma valeva la pena di attendere.

Nulla è più speciale e più grande, prego con voi e per voi perché anche la vostra consapevolezza sia grande, grande il ringraziamento e il rinnovato impegno per crescere e irrobustirvi nel Dono.

Maternamente vi benedico.

(Dal Vol. XI – 22.08.02)

Il Fiat vivente sulla terra

Gesù:

Figlia del Divin Volere,
devi pregare molto perché il Dono del Divin Volere sia più conosciuto e si diffonda la risposta delle creature desiderose di riceverlo, **sarà così molto più grande il Fiat vivente sulla terra e si accorcerà il tempo dell'attesa del mio Regno.**

Ti benedico.

(Dal Vol. XI – 25.08.02)

Gesù:

“Chi vive di Volere Divino è proprietario di tutto e non deve aver paura di prendere quello che, come figlio, di diritto gli appartiene.”

(Dal Vol. XI – 2.10.02)

Il dono reciproco più sublime

Gesù:

Figlia del Divin Volere,
hai capito benissimo, **questa non è la santità delle virtù, è la resa totale della creatura che si consegna al suo Dio e il suo Dio si consegna a lei.**

La volontà è tutto, in te e in Me, perché tutto muove, e questo scambio **è il dono reciproco più sublime** che possa esserci fra la creatura e il Creatore innamorati e fusi uno nell'altro.

Vivi fra le mie braccia, tu che non mi neghi mai le tue.

Ti benedico.

(Dal Vol. XI – 2.10.02)

Gesù dice:

Una goccia di sangue che cade a terra, resta una goccia e si secca.

Nel Mare del Divin Volere, lo tinge tutto di rosa.

Gesù mi chiede di mettere la S. Messa nel Volere Divino e io mi interrogo:

Il Sacrificio di Cristo non ha già valore infinito?

Gesù:

Il Sacrificio di Cristo ha valore infinito, ma tutto quello che gli sta intorno, no. Se le creature non hanno le dovute disposizioni, il mio Sacrificio per loro sarà senza frutto, anzi rischiano di offendermi senza attirarsi alcun bene, **ma se tu**

raccogli tutto nel mio Volere, ogni preghiera e ogni gesto, e mentre passa dal tuo cuore mi offri il bene e mi ripari il male, potrò sentire vivo il respiro di ogni creatura che prima era come morto e sentendolo circolare nel mio Volere sarò attirato a colmarla di grazia.

Vedi dunque com'è importante mettere tutto nel mio Volere, e particolarmente la Messa.

Non ti stancare e rimani in me, nella pace.

Ti benedico.

(Dal Vol. XI – 6.10.02)

Luce sul Cristo totale.

La stirpe di Adamo, uomo di terra: nessun uomo pur essendo Adamo è uguale a un altro.

La stirpe di Cristo, uomo celeste: nessun uomo, pur essendo Cristo, è uguale a un altro.

*Far parte della "divinità" : **uomini celesti, Cristo,**
invece che della "umanità" decaduta: **uomini di terra, Adamo.***

Gesù:

Figlia mia diletta,

tutta l'umana famiglia si rispecchia in quell'Adamo da cui discende e del quale conserva le caratteristiche, fra cui purtroppo la corruttibilità della carne, i limiti e i bisogni.

Tutta la divina famiglia, cioè tutti quelli che avranno rinnegato Adamo per scegliere Cristo, si rispecchieranno in Cristo, ricevendone per grazia tutte le caratteristiche, fra cui ovviamente l'immortalità, la libertà dai bisogni, l'abbattimento dei limiti, la potenza ecc. insomma tutte le caratteristiche della divinità.

Deposti i miseri mezzi umani, la creatura vivrà e opererà con mezzi divini e da umana famiglia, sotto l'imperio del principe di questo mondo e della morte, sarà divina famiglia nella Casa del Padre, e avrà la Vita stessa di Dio.

E' il Progetto originario, ritardato dal peccato, recuperato per grazia di Gesù Cristo da tutti quelli che Lo accoglieranno.

Nel dono del Divin Volere che sbalordisce i Cieli, il tocco della perfezione d'amore e di grazia del vostro Dio.

I figli del Divin Volere: documento vivo della divina famiglia sulla terra. Crescete e moltiplicatevi.

Vi benedico.

(Dal Vol. XI – 9.10.02)

Struggetevi e non datevi riposo

Gesù:

Figli del Divin Volere,
quando volete un figlio voi lo vaghegiate, fate preparativi e progetti, la culla e i pupazzi per l'oggi, la scuola per domani, il lavoro da grande, l'eredità che gli lascerete, il trono per chi è re.
E tutto questo per un soffio nel tempo, per un figlio di terra, senza nessuna certezza di nascita, né di crescita, con la sola certezza di morte.

Che fareste se aveste figli immortali, che possono morire solo suicidandosi lontano da voi e lo fanno.

Se per loro aveste disteso cieli e acceso soli e preparato regni, non vi struggereste?

Struggetevi dunque, se avete parte con me, e non datevi riposo, come Io non mi do riposo, salviamo i nostri figli.

(Dal Vol. XI- 10.10.02)

Chiedete la perfezione

Gesù:

Figli del Divin Volere,
se vedeste vostro figlio con l'abito in fiamme non glielo strappereste di dosso pur di salvargli la vita?

Lo lascereste nudo senza pensarci su.

Qualche volta anche io lo faccio, ma voi raramente capite che è un gesto d'amore.

La vostra fiducia è imperfetta, chiedete nel Divin Volere la perfezione perché Io sono perfetto.

Vi benedico.

(Dal Vol. XI-13.10.02)

La Volontà Divina antidoto ad ogni male

Gesù:

Figli del Divin Volere,
il veleno malefico che sta ammorbando il mondo, particolarmente colpisce la mente degli uomini e rende schiava la loro volontà.

Questo morbo nulla può contro la Volontà Divina, che è immune da ogni male e antidoto ad ogni male.

I miei figli sanno bene di che cosa sto parlando e già sperimentano con gratitudine la grazia del dono che hanno accolto.

Con forza vi invito a diffonderne la conoscenza e la potenza.

Con grande amore vi benedico.

(Dal Vol. XI – 29.10.02)

Io lo so, ho vissuto così

Maria:

Figlia cara, è bello vivere nel Divin Volere e accorgersi che la felicità è proprio qui, a casa tua, nelle cose piccole, nei piccoli servizi offerti con amore a tutti, e non hai bisogno di nulla e nulla devi cercare perché hai già tutto trovato.

Tutto ti appartiene e ti muovi sicura, ma non gelosa del tuo possesso e la tua porta è aperta e nulla temi di perdere.

In compagnia di Gesù, immersa nella Divina Volontà, tutto splende di luce e palpita vita. Io lo so, ho vissuto così e adesso accompagno voi con una gioia immensa. Ti benedico, vi benedico.

(Dal Vol. XI – 13.11.02)

Gesù:

“Il Divin Volere non è solo grandioso dono, ma anche l’unica difesa in situazioni altrimenti impossibili.” *(2.12.02)*

°°° MARIA NEL CUORE DELLA TRINITA' °°°

Maria:

Figli cari,

il Fiat mi ha aperto le porte del Cuore della Trinità.

Accogliendo in me la Volontà di Dio, sono stata accolta dalla Potenza Creatrice, dalla Forza Redimente, dall’Amore Infinito.

Nel Fiat mi hanno riconosciuta in Loro e si sono compiaciuti in me, nel Fiat mi riconosce e mi obbedisce tutta la creazione che deve la sua esistenza al Volere Divino e a Lui s’inchina.

Nel Fiat desidero portare tutti quei figli che vorranno seguirmi per dimorare nel Cuore della Trinità Santa e dare vita al sorgere della Nuova Era sulla terra.

Maternamente vi benedico, sbocciate e diffondete il profumo di Dio, mettiamo in fuga le tenebre, **mettiamo in fuga il simulacro della morte**, che è già morta, ma ancora si aggira nel mondo per terrorizzare i nostri figli e indurli a morire davvero lontano da Dio.

Risplendete e risplenda con voi la Verità e la Vita.

Gesù:

Figli miei,

il Cuore della Trinità è il Divin Volere, è questo che ci fa Uno, se non ci fosse un’unica Divina Volontà anche l’amore non potrebbe essere perfetto.

Maria Immacolata, perfetta e culla della Perfezione per il regnare assoluto in Lei della Divina Volontà, partecipa di

diritto alla vita trinitaria appunto perché ne possiede il cuore.

Il Suo Fiat pronunciato all'Incarnazione del Verbo è stato il culmine del Fiat pronunciato uscendo dal grembo di Dio, vissuto sulla terra e che continua nell'Eterno, nel Cuore della Trinità.

Il Cuore della Trinità è il luogo dove regna incontrastata la Divina Volontà sulla vita di tutte le Nostre altre perfezioni.

Ogni atto della Vita Divina, interiore ed esterno, di amore, creazione, giustizia, misericordia e potenza è mosso dal Divin Volere; Maria, che Lo possiede per Grazia, partecipa totalmente alla Nostra Vita Divina.

Comprendete, figli miei, la forza del Suo amore e la potenza della Sua intercessione.

Chi dimora nel vostro cuore, pur in maniera umana e imperfetta, non può forse chiedervi tutto?

Quanto più Maria, che in maniera divina e perfetta dimora nel Cuore della S.S. Trinità.

Maria, Madre del Salvatore nel mistero della gioia, Madre di tutti nel mistero del dolore, dei figli di Dio nel mistero della gloria, dei figli del Divin Volere nel Cuore della Trinità.

Con questa Madre costantemente vostra non tremate, gioite dunque mentre con Noi vi benedice.

(26.09.97)Gesù:

"Ecco che cosa fa del Dio Trinitario un unico Dio..... un'unica Volontà.....che muove il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo in quello scambio continuo di perfezione che è l'Amore"

(Dal Vol. XI – 8.12.02)

Gesù:

"Guardando la tua volontà crocifissa, rallegriati. Il tuo nemico è in croce e tu sei in salvo."

Identificarsi con la Volontà di Dio e non con quella umana.

Dio è Amore

Gesù:

Dio è Amore.

La Volontà Divina muove le Tre Persone che sono Amore a scambiarsi questo amore in modo perfetto e ad esprimere perfettamente, all'unisono, tutte le altre perfezioni, tutti gli attributi, infiniti com'è infinito Dio stesso.

La Volontà è il motore che muove perché gli attributi si esprimano e le perfezioni si manifestino.

La volontà donata all'uomo in Eden, pur essendo umana, si sarebbe espressa in modo perfetto perché creata a Immagine e Somiglianza, se l'uomo avesse risposto all'amore increato con il proprio amore creato, nell'obbedienza.

Nella disobbedienza l'uomo ha perso la nitidezza dell'Immagine, possiede la volontà di Adamo, ha ereditato il caos, causato dal rifiuto dell'Amore.

Nel Volere Divino, donato a chi accoglie l'Amore, fino a rifiutare la volontà di Adamo, che oggi è sua, la creatura si stringe a Dio, più di quanto fosse stretto Adamo prima della caduta, ama in maniera perfetta e dunque possiede una volontà che, essendo divina, può solo volere in maniera divina e perfetta.

I figli del Divin Volere non saranno uguali fra di loro, non più di quanto lo sono i figli di Adamo, dunque diversissimi; uguali solo nella perfezione dell'amore che li lega al loro Dio e fra di loro, e nella qualità della volontà che muovendo atti scaturiti da un amore perfetto si esprime in modo divino.

Ti vedo ubriaca di luce, piccola mia, allora per il momento mi fermo, riposo sul tuo cuore e tu riposa sul mio.

Ti benedico.

Quell'abito pulcioso è la vostra volontà

Gesù:

Se qualcuno vi dicesse che il vostro abito è pieno di pulci, è per questo che avete tutti quei fastidi, pruriti e tormenti, e ve ne offrisse uno nuovo, pulito e confortevole, nel quale potervi muovere con pace, voi accettereste subito.

Quell'abito pulcioso, figli miei, è la vostra volontà che vi mantiene irritati e sempre in pena.

Siate gioiosi di deporla per accogliere la veste divina della grazia del Volere mio, dimorate nell'amore e nella pace.

(Dal Vol. XI – 9.12.02)

Una Messa penosa

Gesù, con voce mesta:

Figlia mia,

se tu sapessi quante Consacrazioni così devo subire!

Fatte senza rispetto e senza carità, nella freddezza e nell'indifferenza.

Vengo bollente d'amore e devo appoggiarmi sul ghiaccio dell'egoismo.

Le creature vogliono primeggiare anche nel servizio del Signore e così facendo non servono più me e danno spazio ai demoni che spadroneggiano su di loro.

Ma quando c'è un figlio del Divin Volere, che tutto raccoglie, tutto ripara e ripulisce, mi viene restituita la gloria che gli altri mi hanno negato, su di lui sfogo tutto il mio amore e la mia potenza e lo ricolmo di tutti i beni che gli altri con il loro egoismo hanno rifiutato.

Qui non mi appoggio sul ghiaccio, le mie fiamme incontrano le sue fiamme e siamo uno, il mio cuore si consola e posso colmare il suo di conforto divino.

Tu sei figlia così, stai in pace.

(Dal Vol. XI – 12.12.02)

Gesù dice:

'Basta un figlio del Divin Volere per illuminare una città.'

E mi ricorda: Voi siete la luce del mondo.

(13.12.02)

Quel Fiat che vi apre la Vita

Gesù:

Figlia del Divin Volere,

la mia Volontà muove ogni attributo, ogni perfezione divina.

Se dicessi all'uomo: vuoi tu la mia intelligenza in cambio della tua, o la mia bellezza, la mia potenza, il mio dominio su tutte le cose, egli lo vorrebbe senza esitare perché queste cose cerca continuamente, anche se s'illude di poterle trovare fuori di me.

Ma quando gli offro la mia Volontà, che tutte queste cose contiene e dirige, ecco il dubbio, la paura, il rifiuto.

Eppure gli attributi divini richiedono il Volere Divino perché tutto sia ordine, armonia e perfezione, quella perfezione che viene dal Nostro Essere Amore riunito in un Unico Volere.

Un uomo onnipotente, fuori dal Volere Divino e quindi dall'Amore, potrebbe spegnervi il sole, prosciugarvi le acque e uccidere ogni vita sul pianeta con un semplice : Fiat.

Quel Fiat che, invece, pronunciato nella mia Volontà, vi apre la Vita, l'Infinito e l'Eterno perché Io sono Amore.

(Dal Vol. XI- 24.12.02)

Ogni nuova creatura che si lascia accendere relega le tenebre agli inferi, nel Divin Volere moltiplica all'infinito la sua luce, compie il comando del Signore: "ripulite il mondo e restituitemelo".

Così dice il Signore:

Beati voi che avete scelto di ascoltare non il rumore, ma la Parola e ora la vedete vivere e camminare nei vostri passi. Beati voi che vi lasciate condurre dal Pastore Santo e alzate la vostra voce perché altri possano essere guidati a trovare la Vita.

(Dal Vol. XI – 31.12.02)

Gesù:

La volontà umana che non si unisce alla Volontà Divina s'indebolisce talmente che la creatura non è più governata da Dio, né da se stessa, ma è in balia della materia che non le ubbidisce più.

(Dal Vol.XI- 19.01.03)

Nella Divina Volontà si può racchiudere l'umanità intera

Gesù:

Figlia mia diletta,

ogni cosa che viene da Dio possiede in sé la capacità di moltiplicarsi diversificandosi all'infinito, rimanendo se stessa e in armonia con tutte le altre cose che vengono da Dio che è principio di tutto, reggitore di tutto, regia perfetta del creato e di tutte le creature che a Lui obbediscono.

Così un seme si moltiplica in mille piante e mille fiori, ognuno diverso dall'altro, ma riconoscibile come specie, e così i frutti, gli animali, i pesci e gli uccelli.

Solo l'uomo rischia di non essere riconoscibile quando, con la libertà che gli ho dato, usa la sua volontà per snaturarsi e perde l'armonia con la sua specie e con tutte le altre specie create.

I figli del Divin Volere, seme nuovo della specie antica rinnovata dal Cristo nel grembo santo di Maria per ripristinare l'unità col principio e la moltiplicazione diversificata in armonia con Lui.

Mentre rifletto che il primo seme conteneva già tutte le patate presenti, passate e future, Gesù dice:

Ecco perché chi si lascia fecondare dal seme di Cristo nella Divina Volontà può racchiudere l'umanità intera.

Se dicessi che ho capito, Signore, mentirei, però accolgo con gratitudine e medito con amore. Mammina bella, Tu che conservavi tutte le cose nel Tuo cuore, assistimi.

E subito si fa luce:

Il seme, come cosa creata nel tempo e nello spazio, contiene in sé tutta la sua specie a partire dalla sua creazione .

Gesù, come vero Dio increato, pur essendo entrato nella carne nel tempo-spazio, può raccogliere l'umanità intera perché nulla era prima di Lui.

La creatura che accoglie Cristo nella Divina Volontà si pone per grazia nella stessa dimensione.

(Dal Vol. XI – 11.12.03)

°°°SPLENDORE DEL CAMMINO NEL DIVIN VOLERE°°°

Gesù:

Figli del Divin Volere,

siete qui ancora una volta convocati dal mio amore, condotti dalla sollecitudine di nostra Madre su questo monte, in questo speciale luogo di grazia.

Molte volte già vi ho invitati per riflettere nella pace, per lodare insieme il vostro Dio per **il Dono immenso del Divin Volere, offerto all'umanità proprio in questi tempi, estrema grandiosa risorsa per liberare finalmente il mondo dalle tenebre e immetterlo in quel giorno pieno che non trae inizio dal sole, nella vita stessa del vostro Dio,**

Molto abbiamo riflettuto sulla necessità della **purificazione**, nella **preghiera**, nell'**umiltà**, nel **perdono**, nell'**amore**, nell'**amore**, nell'**amore** e voi sapete ormai che già questa parola comprende tutto e vi rimanda continuamente all'origine del Dono, alla **Croce Santa** che, appunto per amore, tutto vi ha ottenuto, prima la **Redenzione** e ora anche il **Dono Supremo**.

Senza perdere dunque di vista la radice e rimanendo ad essa ben ancorati, vi invito a sollevare lo sguardo per ammirare le gemme e i fiori che sono spuntati, gioire per i primi frutti , e desiderare, colmi di speranza, la piena maturazione di tutte quelle opere da me predisposte che già luccicano sui vostri orizzonti.

Il compimento, figli miei, è legato alla vostra adesione al Dono, alla perseveranza, all'abbandono sempre più fiducioso alla mia Volontà per farla vostra, alla consapevolezza crescente che **operare nella**

Divina Volontà trasforma l'umanità misera e decaduta nell'umanità risorta e glorificata dal fratello vostro, Gesù Cristo, che è Dio.

Dunque mentre adorate, benedite e abbracciate la Radice della vostra Salvezza, e faticate con me sulla via delle gemme e dei frutti, tenete gli occhi della mente e del cuore e tutta l'anima vostra immessa nello splendore del compimento che vi attende e rende splendido anche il cammino gioioso nella speranza, nella carità che vi unisce e vi fa annunciare al mondo la presenza, la luce e la pace del vostro Dio.

Siate uno nel Divin Volere, vi benedico.

Maria:

Figli cari,

lasciatevi nutrire con pazienza.

Desideratelo questo nutrimento, cercatelo come i neonati cercano il latte, guidati dall'istinto e dalla fame, per conservare e sviluppare la loro vita di carne.

Voi fatevi guidare dalla fede e dall'amore per conservare e sviluppare la vita divina.

Raggiungete la piena maturazione, siate i figli del Divin Volere attesi nel Cuore della Trinità.

Maternamente vi benedico e resto con voi.

(Dal Vol. XI – 7.03.03)

Gesù: " I figli del Divin Volere sono invincibili" *(23.02.03)*

Gesù:

"Nel Divin Volere c'è la realizzazione totale dell'umanità, non quella decaduta, ma quella divinizzata" *(3.03.03)*

Gesù:

"Solo chi avrà detto a Cristo: io sono Te, nella Sua Umanità Crocifissa, potrà dire a Cristo: io sono Te, nella sua umanità glorificata, divinizzata ed eterna". *(5.03.03)*

Facciamo comunione con la Volontà di Dio
(dagli incontri sulla Preghiera)

Abbiamo fatto un giro lungo in questi incontri sulla Preghiera. Nella Divina Volontà abbiamo meditato il dire per essere e per fare. Ci siamo esercitati a pescare nel Mare immenso ogni bene messo a disposizione dei figli.

Abbiamo meditato la forza della preghiera unita al digiuno e vogliamo ricordarcelo particolarmente in questo propizio periodo quaresimale.

Abbiamo riflettuto sull'intercessione, sull'ascolto e sui Salmi, rivisti alla luce più profonda che lo Spirito ci concede man mano che avanziamo nel nostro cammino.

Questa sera, non a caso incontro nr 7, torniamo al dire per essere e per fare e in particolare vogliamo aiutarci a ricordare, perché siamo tutti un po' smemorati, e ad approfondire il significato della comunione con la Volontà di Dio.

Forse abbiamo compreso che dobbiamo accoglierla sempre, farla nostra in ogni momento, però ancora serpeggiano dubbi sul come riconoscerla e qualcuno teme che sia riservata a pochi.

Il Divin Volere, comunione totale della creatura totale, escluso il peccato, con il suo Dio, è Dono offerto a tutti. E' importante conoscere il Dono per apprezzarlo e desiderarlo, chiederlo e ottenerlo.

Può essere vissuto solo nella carità e nell'amore senza misura *(diventate amore)*.

Non è abbastanza conoscerlo, anche dettagliatamente, e neppure viverlo nella forma, il re della menzogna è sempre in agguato.

Non è garanzia neppure essere in croce, non è la croce che salva, **è l'amore che salva** per mezzo della croce.

L'amore senza misura è già croce, la carità vera inchioda alla croce, mentre può esistere la croce senza amore, allora è sterile e non salva nessuno, tanto meno santifica nella vetta suprema offerta dalla Divina Volontà.

La Via è sempre Gesù, non perdiamo mai di vista quello che ha fatto Lui.

Quando ha trovato un fratello sofferente lo ha curato, guarito, liberato, non ha mai detto:

E' Volontà di Dio che rimanga nel suo dolore.

Solo il proprio dolore ha accolto come Volontà di Dio e anche per Se stesso ha avuto compassione (Padre se è possibile....., però non la mia, ma la Tua Volontà sia fatta).

Questo : Padre, se è possibile.....lo dobbiamo implorare per ogni creatura, per ogni sofferenza, per ogni dolore, pieni di misericordia.

La nostra misericordia chiama la Misericordia di Dio.

Solo dopo aver esercitato col cuore e con i fatti la carità possiamo accogliere in pace quanto la Volontà di Dio avrà predisposto, donato e permesso, nel Suo Mistero d'Amore.

Dunque accogliere la Divina Volontà non è certo disimpegno nei confronti della Salvezza, anzi un impegno costante e profondo di comunione col nostro Dio e con i fratelli per ottenere frutti di conversione, far viaggiare la luce di Cristo su tutto il pianeta, inseguire le tenebre dovunque si annidano e sbugiardare la menzogna, anche quella che si nasconde sotto il velo della luce.

Sarà facile scoprirla perché la menzogna si traveste di luce come un sole freddo, ma non sa travestirsi d'amore e non riscalda il cuore degli uomini.

Signore Gesù,

il sole del Tuo Volere ci illumini, ci riscaldi e ci faccia crescere ogni istante di più dentro i contorni che Tu hai disegnato, facci riconoscere ogni tratto che non sia Tuo, risplenda la Tua Verità e il nemico svergognato fugga abbagliato dalla Tua luce, venga il Tuo Regno, mio Dio, così sia.

(Dal Vol. XI – 13.03.03)

A Monza preghiera e condivisione sul Divin Volere.

Mentre prego il Signore per avere parole brevi e chiare, Gesù dice:

Il Divin Volere è il compimento del Padre Nostro. *(19.03.03)*

L'evoluzione dei figli di Dio in figli del Divin Volere.

Gesù Cristo via, verità e vita.

Il figlio di Dio, battezzato in Cristo, accetta di vivere secondo gli insegnamenti di Gesù, seguendo l'esempio e le orme che la Sua umanità ha lasciato sulla terra come luce per la nostra umanità in cammino di purificazione, salvezza e santificazione.

Il figlio di Dio, che accetta il dono del Divin Volere, è chiamato a vivere e l'umanità del Cristo e la Sua vita intima e nascosta in totale intimità e sottomissione nella Volontà del Padre.

L'allenamento nelle singole virtù è sostituito dall'allenamento di tutta la vita, in ogni suo aspetto, vissuta nel Divin Volere, che le virtù le contiene tutte.

Il figlio che non esprime ogni virtù nello svolgersi del suo quotidiano non può illudersi di vivere la Divina Volontà.

Ogni gesto compiuto dall'Umanità di Cristo impegna il figlio a considerarlo un impegno per se stesso.

Gesù, via per il cammino umano, verità nello svelarsi del divino che, accolto totalmente dalla creatura, libera da ogni legame di peccato e quindi dalla morte e consegna anima e corpo, redenti, alla vita.

(Dal Vol. XI – 28.03.03)

Se un bimbo avesse fretta

Riprendendo una meditazione che abbiamo fatto insieme,

Gesù:

Figlia mia,

se un bimbo avesse fretta di uscire dal grembo di sua madre, prima che fosse compiuta la gestazione, sarebbe un aborto. Lui non lo sa, ma rimane comunque in attesa e si lascia nutrire attraverso il cordone ombelicale, fino a quando è completata l'opera. Allora deve muoversi e, indugiare, sarebbe tanto pericoloso quanto la fretta innanzi tempo.

Nella gestazione divina, dove tutto è consapevolezza e libertà di scelta, esiste comunque un tempo di maturazione e poi un tempo in cui il figlio deve decidere se essere figlio o no e se accetta di essere figlio va dove il Padre lo manda, cammina nelle Sue vie, esce dal grembo dell'umanità mortale per abitare il grembo eterno del Padre.

Ti benedico.

(Dal Vol. XI – 15.04.03)

Quelli che sono destinati ad essere re

Gesù:

Figlia mia,

quelli che sono destinati ad essere re fanno una scuola diversa dagli altri anche sulla terra, a loro vengono dati insegnamenti speciali, per prepararli a vivere la responsabilità e la dignità propria dei re.

Anche io vi insegno, passo dopo passo, a regnare sulla mia Creazione, incominciando dalle cose più semplici, in apparenza, ma impossibili ad altri, e che possono restare un segreto tra di noi.

Quando un passerotto incomincia a volare si allontana di poco dal nido, seguito da presso dallo sguardo trepidante della madre.

Così io allungo il vostro volo poco per volta, perché l'ebbrezza non vi faccia dimenticare la prudenza e non abbiate a cadere.

Ma con che gioia vi vedo fare progressi sempre più grandi, quando non distogliete lo sguardo dal mio Volere.

Ora che avete imparato che il mio Volere è il respiro stesso della vostra vita, allungherò il vostro volo, siate pronti a seguirmi.

Gioisco per le meraviglie che ho in serbo per voi, gioite con me, in questo giorno di festa voglio accanto a me tutti i miei figli.

Benedico il tuo cuore e il mondo che contiene.

(Dal Vol. XI – Pasqua 2003)

All'Eucaristia Gesù dice:

“Chi accoglie la Croce di Luce della Divina Volontà si trasforma direttamente nel Cristo Risorto”

(Dal Vol. XI – 21.04.03)

Gesù dice:

Chi possederà la Volontà di Dio, nel momento della prova del buio resterà illuminato e sarà luce.

(15.05.03)

Pensiero:

Nessuno è troppo piccolo per essere strumento di cose grandi.

(22.05.03)

Pensiero

Solo per amore vale la pena di vivere, senza amore, prima ancora che arrivi la morte visibile, la vita è già morta. La morte non ha più alcun potere su quelli che in Cristo diventano amore.

(23.05.03)

Prendi ogni raggio di questo nuovo giorno per regalarlo al mondo

Gesù:

Figlia mia diletta,

come il polline dei fiori viaggia trasportato dal vento e feconda altri fiori per rivestire prati, monti e colline, così la fecondità spirituale, trasportata dal mio Spirito viaggia verso mete immense e popola la terra di sempre nuovi figli, diversi come i fiori, uguali per lo splendore

che unisce le creature che esprimono finalmente l'immagine del loro Dio.

Ogni tuo respiro nel mio Volere è polline prezioso che dà vita, tutto ciò che è donato si moltiplica all'infinito, ora lo sai, prendi ogni raggio di questo nuovo giorno per regalarlo al mondo, ti benedico.

Gesù:

Quando vi sembra di non avere tempo per fare tutto quello che volete, pregate nel Fiat, entrate nell'Eterno.

(Dal Vol. XI – 28.05.03)

Pensiero

Un semplice alito nel Fiat diventa una brezza incontaminata che spira sulla terra, spazza veleni e restituisce vita alle creature.

(25.05.03)

La mia Chiesa è ammalata così, ma non morirà

Gesù:

Quando vostra madre si ammala e temete di perderla, ecco che più vi accorgete di lei, raddoppiate le vostre cure e le vostre attenzioni e vi rammaricate guardando al passato trascorso con trascuratezza.

Nel breve tempo che vi rimane, cercate di riparare al poco amore donato, che ora vi pesa sul cuore.

Figli miei, **la mia Chiesa è ammalata così**, è vostra madre, attraverso di lei siete stati nutriti, ora agonizza soffocata dai veleni che i suoi figli le portano in nutrimento quotidiano per uccidere in lei lo Spirito, sempre più disprezzato, estromesso, e rifugiato quasi in segreto nel piccolo resto di figli fedeli che ancora brillano nelle tenebre, come stelle solitarie, ma ben visibili, per chi non vuole smarrirsi.

Vi chiedo di amare ancora questa madre, di darle amore e cure centuplicate, sarà amputato il male dal suo corpo, **ma non morirà.**

Inginocchiatevi al suo capezzale, siate il suo respiro, siate faro per i disorientati, medicina e consolazione per quelli che vogliono vivere e non temete di contaminarvi col cancro dell'apostasia, dell'eresia, dell'idolatria, la superbia e la menzogna e ogni altro male che l'affligge, perché tutte queste cose nulla possono contro **i figli del mio Volere che sono luce e rimarranno accesi per sempre.**

Vi benedico.

Solo la Chiesa fedele rimarrà in piedi

Gesù:

Figlia mia,

devi dire ai miei Pastori che il loro compito primario è la fedeltà al mio Vangelo.

Quelli che cercano di diluirlo con intrugli di ogni genere, o semplicemente di annacquarelo, sono invitati, se vogliono, ad andarsene, oggi come ieri.

La mia Chiesa non ha bisogno di brodi, né di miscugli, ma della Parola di verità che le è stata consegnata e per secoli ha custodito.

Solo la Chiesa fedele, fondata su quella roccia che Io sono, rimarrà in piedi, ogni altro castello, per attraente che possa sembrare, crollerà miseramente, come ogni cosa appoggiata sull'umano, e la sua rovina sarà grande.

Mia sentinella, alza la tua voce, nel mio Volere sarai udita in lontananze che non puoi vedere. Ti benedico. *(Dal Vol. XI – 26.05.03)*

Aprite gli occhi della fede

Gesù:

Figli miei diletti,

chiudete gli occhi con i quali guardate il mondo **e aprite gli occhi della fede** per guardare il vostro Dio che vi accoglie con vostra Madre, proprio come si fa sulla porta di casa con gli amici del cuore e si abbracciano in modo speciale, uno per uno.

Ognuno di voi è speciale, per quel tratto, per quel gesto, per quel cuore unico che io solo conosco e ho amato prima che cominciasse a battere.

Ecco l'opera della mia mente e delle mie mani che torna a me, viaggiando da paesi diversi, si riunisce come note sparse e si stupisce di comporre un'armonia che non conosceva.

Ecco l'opera del mio amore che risponde e si offre per essere ritoccata, diventare perfezione, generazione divina.

Ecco vi tocco e faccio di voi le scintille incandescenti della mia brace perché divampino fiamme d'amore nel mondo, il male incenerito abbandoni le creature, la terra emerga dal fango, palpiti la vita senza fine.

Spalancate gli occhi della fede e della carità, non teneteli socchiusi, li tocco e li ingrandisco a misura del Dono che vi ho dato, perché possiate vederlo, amarlo e abbracciarlo e tripudi l'anima vostra nel vostro Dio.

Benedico ogni fronte e ogni cuore, Maria vuole accarezzarvi, anche io sono vostro.

(Dal Vol. XI – Pentecoste 2003)

°°° **IL TUO NEMICO E' IN CROCE E TU SEI IN SALVO** °°°

Gesù:

Figli del mio Volere,

oggi vi chiedo di farvi messaggio per me, **siate voi il documento vivo che annunzia al mondo la novità della creatura nuova che vive nel mio Volere** e può regnare finalmente su tutto ciò che per lei è stato creato, pensato fin dal principio, messo a disposizione come dono d'amore.

Voi, che avete crocifisso la vostra volontà per potervi liberare dalla triste eredità di Adamo e diventare con Cristo eredi di un patrimonio senza confini e senza fine, **guardate il vostro nemico morto**, il volere umano, senza nessun desiderio di vederlo risorgere, sollevati nella gioia della sua sconfitta che coincide con la vittoria vostra.

Avete riconquistato la terra che vi era stata sottratta dalla morte, e il Cielo rubatovi dal peccato che vi toglieva ogni diritto sul Cielo e sulla terra.

Se questo nemico è in croce, potete davvero esultare e gustare le primizie del vostro regno.

Fatevi messaggio, messaggeri e araldi, aprite il rotolo della vostra vita e fatelo parlare, **nel mio Volere la vostra parola vivente crea e ottiene quello che pronunzia, pronunziate amore, il vostro Dio**. Vi benedico.

Riflessione

Come possiamo noi impedire al volere umano, causa di tutti i nostri mali, di risorgere? Perché mi sembra di capire chiaramente che, se desiderassimo farlo risorgere, risorgerebbe.

Allora, fino a quando la nostra edificazione non sarà totalmente compiuta, dobbiamo sempre vigilare a che il nemico rimanga ben saldo sulla croce, trattenuto appunto dai chiodi della vigilanza e della perseveranza, per non rischiare che scenda da quella croce e torni a togliermi la libertà e a spadroneggiare sulla mia vita e sulla mia morte.

Ma il chiodo più sicuro e tenace che garantirà la mia libertà e la mia vita sarà ancora l'amore.

*Di fronte all'umano, che è soprattutto pretese ed egoismo, l'amore che è sacrificio, accoglienza e donazione, è baluardo invincibile che mi garantisce la vita; **l'amore nella Divina Volontà, che è l'amore stesso di Dio, come lo vive Dio, ci porta diritto nel Cuore che ci attende, nella Trinità Santa.***

Allora, se la nostra volontà è crocifissa, rallegriamoci, pensiamo che ce l'abbiamo fatta, non da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio siamo stati generati, in Dio viviamo e vivremo per sempre, così sia.

Maria:

Figli cari,

la vostra volontà, sobillata dall'astuzia del nemico, si finge amica e ricorre a mille invenzioni per farsi credere utile e non morire.

La volontà umana ricorre a ogni astuzia e non indietreggia, **vi vuole morti.**

Solo la luce della Divina Volontà, invocata con la grazia che vi ottengo dal Signore, **smaschera l'inganno**, e solo quando per amore permettete al Volere Divino di crocifiggere il volere umano conoscete quanto vi è stato nemico e come **la sua morte coincide con la gloria di Dio e dei figli del Suo Volere.**

Maternamente vi assisto e vi benedico nel Nome della Trinità Santa che per voi apre il Suo Cuore.

(Dal Vol. XI – 6.06.03)

Preghiera

Come progettate in Eden

Signore,

nella Divina Volontà, ripristino la funzione cerebrale totale nelle creature, come progettate e create in Eden, perché il nostro cervello riceva impulsi e assorba luce solo dalla Divina Sapienza, regni sulla propria terra perché sia rigenerata, sulla creazione perché sia sottomessa, e agisca solo per la gloria di Dio.

Nella Divina Volontà, ogni trasmissione, raggio, impulso, proveniente da regni infernali, s'infranga contro il muro della luce e si dilegui accecato dall'amore tutto ciò che dall'amore non discende e all'amore non tende.

Ogni atomo indirizzato contro le creature, contro la Creazione e il Nome Santo del nostro Dio, sia trasformato in bene nella Potenza della Volontà Divina e canti nell'Universo la gloria di Dio e dei figli del Suo Volere. Così sia.

**Gesù: "Si aprono i Cieli per concedere ai miei figli
 l'eco divina dell'Amen".**

Nella Divina Volontà, riportali fra le mie braccia

Gesù:

Figlia mia,

c'è chi cerca la falla nel cammino del fratello, non per ripararla, ma per far affondare la nave e soprattutto per consolarsi di tutte le proprie falle che stanno affondando ogni speranza di vita.

Costoro, stoltamente, si consolano nel male altrui, vero o presunto, prega perché la loro rovina è grande.

Nella Divina Volontà, riportali fra le mie braccia.

Maria ti assiste sempre, ti benedico.

(Dal Vol. XI – 18.08.03)

Un'anima figlia

Gesù:

Figlia del Divin Volere è la creatura che dice sempre di sì al Signore e non chiede mai perché.

La pretesa di voler conoscere il domani, e per quale via il Padre la porterà a conseguire la promessa, è indice di scarsa fiducia e non può convivere con un'anima figlia, protesa verso il massimo della gloria.

Ancora v'invito a credere e a ubbidire, benedicendo il Padre che vi ha beneficato senza misura, se volete stringere fra le mani e non farvi rapinare il Dono Supremo offerto a voi.

Sempre vi benedico.

MASSONERIA E VOLERE DIVINO

Molti di noi ignorano che cosa sia realmente la massoneria e ancor più gli scopi che si prefigge e i metodi che usa per raggiungerli.

Gli accenni più frequenti li abbiamo sentiti in relazione alla "bestia" descritta nell'Apocalisse di Giovanni circa la battaglia degli ultimi tempi, ma tutto appare così lontano da noi, così simbolico e spesso incomprensibile.

Con l'aiuto dello Spirito Santo, nella nostra realtà d'oggi, cerchiamo di capire l'essenziale per:

- ***Conoscere***
- ***Comprendere***
- ***Rifiutare***
- ***Combattere***
- ***Aiutare gli inermi e gli ignoranti a difendere se stessi e i loro figli.***

La massoneria è di matrice satanica, acerrima nemica quindi della Chiesa e dei figli di Dio.

Nasce con questo piano preciso: distruggere ogni forma di religione e in particolare il Cristianesimo. Secondo il piano massonico, la "religione" da seguire è quella su cui tutti gli uomini sono d'accordo: sincretismo quindi e relativismo, in netta contrapposizione con un'Unica Verità Rivelata e con l'Assoluto Dio.

Il metodo non può essere messo in discussione e su ogni questione decide la maggioranza dei "fratelli" e tutti sono tenuti all'ubbidienza.

Il clima di segretezza comporta, oltretutto, per gli iscritti di divenire strumenti di strategie ad essi ignote.

La scomunica del 26.11.83 approvata *speciali modo* dall'attuale Pontefice

dichiara

Permanentemente sottoposto a scomunica chi si affilia ad organizzazioni massoniche di qualsivoglia genere e in qualunque grado gerarchico.....

I fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione.....

Non compete alle autorità ecclesiastiche locali di pronunciarsi sulla natura delle associazioni massoniche con un giudizio che implichi deroga a quanto stabilito.

Già l'8 dicembre del 1892, Papa Leone XIII nella Sua enciclica

"Inimica Vis"

aveva ***dichiarato l'inconciliabilità tra Cristianesimo e massoneria; sì che aggregarsi a questo è un far divorzio da quello.....ve n'avvertirono apertamente i Nostri Predecessori.....Coloro che per somma disgrazia hanno dato il nome ad alcuna di queste società di perdizione, sappiano che sono strettamente tenuti a separarsene se non vogliono restare divisi dalla comunità cristiana e perdere l'anima loro nel tempo e nell'eternità.***

(Incompatibilità del cristianesimo con la massoneria, punto 7.)

Dunque abbiamo cercato di ***conoscere*** e di ***comprendere***.

Ora, volendo anche ***rifiutare***, dobbiamo riconoscere il metodo massonico infiltrato nella società e nella vita quotidiana a tutti i livelli, anche e soprattutto in maniera occulta, per dissociarci da ogni forma, denunciandola apertamente per quello che è.

Ricordiamo allora che *la scimmia di Dio, che si fa il più possibile simile a Chi ha rifiutato di servire dall'inizio dei tempi, svela, alla resa dei conti, il proprio volto deturpato dall'odio e dalla superbia.*

Odio che non può toccare Dio e si sfoga contro i Suoi figli: noi.

Spesso, infatti, passaporto alla merce massonica è quella cialtriera filantropia, contrapposta con tanta pompa alla carità cristiana (Papa Leone XIII).

Il cristiano consapevole e allertato sceglierà allora sempre e comunque luoghi, situazioni, associazioni, destinazioni per beneficenze, che facciano chiaramente riferimento a Gesù Cristo e non solo ad un "bene" generico e non specificato, per evitare di sostenere, anche in buona fede, attività massoniche.

I figli del Divin Volere, in modo specialissimo, nella luce interminabile concessa per grazia, lascino ogni apparente umano bene per il "Meglio" e lo diffondano con forza e con zelo, struggendosi per i fratelli ingannati dalla scimmia, e mostrando attraverso la loro presenza e le loro opere, il vero volto della fraternità e dell'amore, della salvezza e della vita: il Volto Santo del Signore Gesù.

°°° IL TRIONFO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA °°°

Maria:

Figli cari,

il mio Cuore umano Immacolato è la creazione pura voluta da Dio e rimasta intatta, così come da Lui pensata.

Alla creatura umana immacolata sono concessi, per grazia, tutti gli attributi divini e con questi può vivere e agire divinamente.

Voi sapete che l'unica creatura creata e rimasta immacolata sono io, gli altri sono caduti, trascinando con sé rovinosamente la loro generazione.

Oggi, però, i figli della Divina Volontà possono recuperare, attraverso il Dono Supremo, l'immacolatezza perduta e vincere quella battaglia che io sola, come creatura, insieme al dolce Gesù, ho combattuto con questo cuore.

Il Trionfo del mio Cuore Immacolato è il parto di cuori simili al mio, generati dalla mia Maternità nella Divina Volontà.

La terra, invasa dai cuori dei miei figli nuovi e splendenti come soli, purificata da ogni contaminazione indegna di loro, mi vedrà

camminare Regina, ma soprattutto Madre gioiosa, accanto al Re dei re, innamorato e Sposo di ogni felice creatura che ha scelto l'Amore. Il Trionfo tanto annunciato, dunque, vi coinvolge, figli cari, al di là di ogni vostro sogno, siate saldi nel Divin Volere, maternamente vi benedico.

Gesù:

Figli del Divin Volere,

per vincere questa lotta contro il tempo che si sta consumando, dovete accelerare la corsa, se davvero volete far parte degli eletti che resteranno accesi quando, finito questo tempo concesso all'umanità per convertirsi, si spegnerà la grazia e uscirà dal mondo l'empietà, insieme agli empi che l'hanno accolta e sono rimasti sordi a tutti i miei richiami d'amore.

Nel mio Volere, non solo potete correre, ma volare, superare tempo e spazio e tutti i limiti della materia, il mio Volere fa sbocciare come fiori sulla cenere del tempo consumato i figli della Seconda Generazione.

Il mio Spirito Divino soffia su di voi perché si acceleri la corsa e i figli si moltiplichino con la velocità della luce e i bagliori dell'Alba Nuova, che da tempo mi annunciano, salgano e s'illumini di splendore la terra, **nel trionfo del Cuore Immacolato di Maria, il vostro Dio è qui.**

Volate dunque e siate benedetti.

"Ascolta Israele"

Gesù:

Figli del Divin Volere,

ora che sapete quanto vale un respiro nel mio Volere, voglio che sentiate il peso di ogni atto compiuto ancora fuori di me e lo confessiate come peccato di omissione.

Per ogni gesto mutilato del valore infinito che potrebbe avere - e voi gli negate - una porzione di terra rimane sporca, il mio comando di ripulire il mondo è disatteso e vanamente invocate: Venga il Tuo Regno.

Il male è al culmine e non posso sopportare che chi sta dalla mia parte flirti ancora con le schiere nemiche o venga a compromessi con gli idoli del mondo.

Sommamente i figli del mio Volere si comportino in modo degno della mia fiducia perché io possa concedere loro tutta la potenza che invocano e che occorre loro per vincere, senza timore di essere tradito.

Ascolta Israele perché questo è un richiamo d'amore del tuo Dio che ora passa per benedirti.

Riflessione

Quali sono tutte queste omissioni?

Tutti i gesti normali compiuti non nel Divin Volere.

Tutte le occasioni mancate di benedizione, delle creature, delle cose, nelle chiese, nelle case, nel lavoro, nei supermercati ecc....nelle intemperie, in presenza di situazioni in cui scatta la risposta umana e blocca il passo alla possibilità d'intervento divino.

Raccogliere mattoni che non costruiscono, vuol dire accumulare macerie che soffocano il nostro essere in trasformazione divina e lo ingolfano di polvere.

Appesantiti e sporchi non possiamo raccogliere la potenza d'amore e tanto meno usarla per ottenere per la nostra terra il Regno promesso.

"Vincitori o sconfitti"

Gesù:

Figli del Divin Volere,

il mio amore vi spinge, vi spinga l'ansia per le creature e non abbiate paura di sembrare pazzi.

Io certo non ho avuto paura, la mia pazzia d'amore ha sfondato ogni limite, ogni immaginazione, e ha ucciso la morte, annegata nel Sangue del Figlio di Dio.

Non se l'aspettava, aveva in pugno l'umanità e si sentiva potente e vittoriosa.

Non conosceva la forza dell'amore, credeva di avere una parola definitiva e si è trovata, arrotolata e inutile come un vecchio straccio, vicino a un sepolcro vuoto.

Così i figli del Divin Volere butteranno la loro morte come un cartoccio ridotto in cenere dal calore bruciante della Croce di luce della Divina Volontà, gloria di tutti i pazzi che l'hanno abbracciata.

La Croce di luce non sale dalla terra, scende dal Cielo, rimane sospesa e non si appoggia su nulla che sia terreno, non ne ha bisogno.

Se rimanete ben inchiodati siete luce e non rischiate di cadere, sotto di voi ci sono le tenebre del mondo, pronto ad inghiottirvi.

Sospesi e illuminati, invece, attirare lo sguardo delle creature che possono intravedere la gloria.

La vostra presenza rivirginizza gli occhi e i cuori, la mia luce opera più che laser, estirpa il male, cicatrizza e redime totalmente ogni creatura che nello scambio d'amore fa sua la Divina Volontà.

Questa follia è vittoria, è trionfo, Maria vi insegna, vi guida e vi accompagna, insieme vi benediciamo.

Siamo invitati a far annegare la nostra morte nella luce della Croce che ci è stata offerta, la Croce di luce della Divina Volontà.

E' vero che è bruciante e strappa la pelle, ma forse che la malattia e la corruzione la risparmierebbero?

Se devo consegnare la mia pelle, la consegno a chi me la fa imputridire sotto terra o a chi è capace di trasformarla in risplendenza immortale?

(8.12.03)

Gesù:

Figlia del mio Volere,

quello che passa in me passa in te, e tu partecipi delle mie gioie e delle mie sofferenze perché non sei mai separata da me.

Quando non c'è più distanza fra creatura e creatore, tutto è condiviso, l'egoismo scompare stemperato nell'amore e l'amore vive il suo martirio nel dolore dell'amato, così come si esalta nel suo abbraccio, ma non temere di non sapermi consolare, il tuo respiro in me continuamente mi consola, i figli che mi porti mi restituiscono mari di gloria e ottengono al mondo mari di Misericordia, stai in pace, vi benedico.

(Dal Vol. XII – 27.12.03)

Non lasciate nulla al caso

Gesù:

Figli del mio Volere,

non lasciate nulla al caso e tanto meno la parola, che deve uscire dalle vostre labbra solo per costruire insieme a me il nostro regno.

Il caso non esiste e tutto ciò che viene abbandonato senza indirizzo viene raccolto dai nostri nemici e indirizzato contro di noi.

Dunque, scrivete a chiare lettere in ogni vostro gesto:

destinazione Divina Volontà, via Gesù, Regno Celeste.

Vi benedico.

Questa croce invisibile

Gesù:

Figlia mia diletta,
questa croce invisibile così esigente ti tiene sollevata da ogni fango,
benedicila in ogni istante e non ti stancare.
Rimani nella pace che il tuo Sposo ti ha donato, io sono con te e ti benedico.

(Dal Vol. XII – 3.01.04)

Nella luce della mia Volontà non può entrare la tenebra

Gesù:

Figlia del mio Volere,
non temere di essere ingannata perché io non lo permetterò mai,
nella luce della mia Volontà, dove tu vivi, non può entrare la tenebra,
stai in pace, ti benedico.

(Dal Vol. XII – 22.01.04)

Pro-memoria

Le vittorie più belle nel Fiat sono quelle dove si riesce a sconfiggere il nemico, liberando la propria terra.

E' per questo che il Signore chiede che la nostra consegna sia totale, consegniamo una terra schiava e riceviamo in cambio una terra libera.

Ricordiamoci che la nostra terra siamo noi, la nostra carne, la nostra volontà.

Gesù:

Mentre il male si esibisce nella sua grottesca danza di morte, ai miei figli è dato potere di calpestarlo.

*Il male è un regno indiviso che crea divisione. Il male è uno.
Se lo calpesto dentro di me, tutto il male del mondo è calpestato.
Nella Divina Volontà, il cerchio di quel sasso che ho buttato contro il male si allarga nello spazio e nel tempo, senza confini.*

(Dal Vol. XII – 11.05.04)

La mia Presenza e la mia difesa

Gesù:

Figlia del mio Volere,
ancora una volta hai sperimentato con tanta forza la mia Presenza e la mia difesa.

Qualunque cosa accada, tu non tremarai più, anche se tremasse tutta la terra e il mare e il cielo, tu non tremarai perché hai posto ogni fiducia nel tuo Signore e il tuo Signore vive in te.

Chi può farmi tremare in terra o sottoterra? Io sono il Signore.

Vivi nella pace, ti costituisco roccia, da te faccio sgorgare l'acqua viva della vita, disseta i miei figli senza timore e senza sosta, il Padre li attende.

Ti benediciamo.

- Signore, non stiamo esagerando?-

Io sono.

Chi mi ha accolto, amato, obbedito, lodato, riconosciuto davanti agli uomini, non dovrà tremare, ricordatelo. Neanche se tremasse tutta la terra, i figli del mio Volere non avranno mai paura.

- Ho tanta voglia di sgusciare fuori da questo mondo e buttarTi le braccia al collo, Padre -

Ma non possiamo, il Regno si costruisce qui. Le tue braccia però le sento lo stesso e ti concedo le mie, ti amo, stai in pace.

Il Divin Volere non si può rubare, chi si vanta di possederlo senza accoglierlo per viverlo si scoprirà povero, nudo e morto.

(Dal Vol. XII – 11.05.04)

Gesù:

Figlia mia,

chi vuole davvero sposarmi, mi sposa sulla croce, è la prova d'amore che ho dato e che chiedo per consegnare il mio Nome per sempre.

(6.04.04)

Maria:

Pregate per essere capaci di scegliere il bene anche quando vi fa male.

Quando non vi farà più male sarete guariti.

(12.05.04)

Invochiamo lo Spirito di Dio perché anche il solo pensiero del male ci faccia male e nessuno possa convincerci che non ci riguarda, che non abbiamo sporcato l'umanità con i nostri peccati, che gli altri non sono un problema nostro. Tutti sono un problema mio perché con tutti condivido quell'umanità che Cristo ha redento e ora Lui mi chiama perché anche la mia briciola, nella Divina Volontà, sia spezzata per nutrire e allevare figli a Dio.

Quando scegliere il bene non ci farà più male, quando ci farà male scegliere il male, quando ci farà male la scelta di male di ogni creatura e ci farà bene ogni scelta di bene, Signore, saremo guariti.

Strappiamo i nostri figli alla morte che per noi è già morta

Maria:

Figli del Divin Volere,
quando vi sembra di essere dei pazzi perché riuscite a gioire e a cantare, mentre nel mondo il male fa così tanto chiasso che pare un grido di vittoria, non temete.

La Creazione geme nelle doglie del parto e scuote la terra, e **ciò che nascerà sarà la terra nuova della Nuova Era.**

Anche l'inferno scuote la terra contorcendosi nell'agonia della propria fine. Deve ritirarsi e lo fa con tanto rumore e con tanti danni per le povere creature che non sono rivestite con la corazza di Cristo.

Chi ha scelto mio Figlio Gesù, non deve temere.

Chi si è rifugiato nel mio Cuore Immacolato, non deve temere.

Chi possiede il Volere Divino non solo non deve temere, deve combattere con Noi, con tutta la potenza ricevuta per proteggere, riparare, confortare e nutrire i figli più piccoli e i più deboli.

Chi vuole essere re, combatta da prode, vinca la sua battaglia e porti al Padre i suoi trofei.

Strappiamo i nostri figli alla morte che per noi è già morta.

Maternamente vi benedico.

(Dal Vol. XII – 13.05.04)

La vita nel Fiat ha il potere d'indebolire il germe del peccato

Maria:

Figli carissimi,

la vita nel Fiat ha il potere d'indebolire il germe del peccato e chi rimane fedele si stupisce ogni giorno di più di sentire scomparire dentro di sé l'inclinazione al male, mentre il desiderio di bene prende il sopravvento, si distende sulla propria vita e contagia visibilmente quella degli altri.

E quello che vedete non è niente.

Il Regno di Dio si espande senza far rumore, il chiasso non ci appartiene.

Sul silenzio di un Fiat fedele Dio costruisce grandi cose e si rinnova il mondo.

Sono con voi e maternamente vi benedico.

(Dal Vol. XII – 20.05.04)

Maria:

Se non vi stancate di morire, vedrete la vita, già ora potete vederla.

(31.05.04)

Nella Santità abita l'Uomo Dio

Gesù:

La vostra forza per combattere il male è la santità.

Di fronte alla santità le piaghe guariscono e i demoni si sottomettono.

Nella santità abita l'Uomo Dio, l'aspetto della fragilità, la potenza della divinità.

Non cercate altre armi inutili.

Siate santi.

(2.06.04)

Mentre continuo a morire, guariscono le mie malattie.

Gesù:

Il Sacramento della Divina Volontà contiene tutti i Sacramenti.

(Dal Vol. XIII 9.07.04)

Quando mi nutro di Cristo nella Divina Volontà, trasformo in Cristo l'umanità intera.

(5.08.04)

Il male trasparente

Gesù:

Per grazia, il male per voi diventa trasparente e rivela, dietro l'apparenza del fascino che inganna, la realtà di morte che nasconde.

Nutrire il nostro egoismo significa alimentare la nostra morte.

Togliergli il cibo invece vuol dire far nascere sulle sue rovine il fiore della nostra vita.

Cibarsi del cibo degli dei, il cibo di Gesù: il Divino Volere.

Mio cibo è fare la Volontà del Padre mio. (cfr. Gv 4,34)

Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete.

(Dal Vol. XIII 26.08.04)

IL DOCUMENTO VIVO

Gesù:

Figlia mia,

hai ragione quando pensi che la teologia sulla Divina Volontà è già stata scritta.

Tu non sei la teologa, infatti, ma **il documento vivo che testimonia che si può vivere di Divina Volontà nel più normale quotidiano, scoprendone di volta in volta risvolti e riflessi, impossibili da descrivere nelle teorie.**

Anche il Vangelo è pieno di parabole, ma la comprensione vera si acquisisce quando la Parola si cala nella carne e di lì agisce, ama, parla, soffre e sorride.

La Divina Volontà nella tua carne documenta il frutto maturo del seme di cui si parla, un frutto che si dona nel mio Volere, si moltiplica all'infinito, nutre e feconda.

Il Regno nasce, cresce, si manifesta e trionfa.

Sì, ti sto sorridendo, mio piccolo bene, ti amo.

Vocazione

La vocazione è una chiamata speciale direttamente dalla Fonte dell'Amore e fa passare in seconda linea tutti i mari, i laghi e i fiumi creati, che perdono d'interesse, surclassati dalla Fonte che li contiene già tutti.

(Dal Vol. XIII – 28.08.04)

(durante l'invocazione allo Spirito)

Gesù:

Accogliete ogni cosa nella Divina Volontà,

la parola e il silenzio,

la vicinanza e la lontananza,

la pienezza e la privazione,

perché tutte sono espressione dell'unico Amore che si dona.

(Dal Vol. XIII – 1.09.04)

Gesù:

Fai scorrere la mia Volontà nella tua, la mia carne nella tua carne, il mio Sangue nel tuo sangue, perché nulla di te mi sia estraneo, nessuna fragilità sia esposta al nemico, e tutto di te tragga forza dalla mia forza e vita dalla mia vita.

Gesù:

Figlia del mio Volere,

lo so che ora tutto ti appare follia, ma chi guardandomi sulla Croce ha pensato che stavo salvando il mondo?

Devi credere ai miei occhi e non ai tuoi, con i miei riuscirai a vedere che non ti sto negando niente, come tu, bimba mia, non mi neghi niente.

Nel mio Volere è forte anche la voce del tuo sangue che loda il suo Dio e Dio ti ascolta e ti benedice.

(Dal Vol. XIII – 3.09.04)

Gesù:

Non sono le grandi imprese che vi fanno grandi, ma l'essere sempre pronti a seguire la Volontà di Dio nelle Sue vie.

Il riflesso della Bellezza Eterna

Gesù:

quanti sforzi fanno le creature per sedursi con l'aspetto esteriore, poi conoscendosi davvero si disgustano a vicenda e finiscono per odiarsi.

Quando invece si scopre nell'altro il riflesso della Bellezza Eterna, il dominio della propria terra e la capacità di farla fruttificare, per nutrirsi e nutrire di frutti che non periscono, **ecco, abbiamo davanti un re, e il suo regno seduce, affascina e non inganna.**

(Ai Vespri si prega dopo l'ennesima strage terroristica).

I FIGLI DEL DIVIN VOLERE OTTENGONO ANCORA GRAZIA E MISERICORDIA

Gesù:

Se non ci fossero i figli del Divin Volere, cancellerei l'umanità dalla faccia della terra e mi dimenticherei finanche di essermi incarnato, ma ci sono e mi riparano tutto questo schifo.

In loro posso distendermi e trovare riposo, sono loro che operando nel mio stesso Volere ottengono ancora grazia e misericordia.

Non ti stancare, non sentirti piccolissima, nell'umano lo sei, nel mio Volere ogni tuo palpito è immenso.

Piccolissima e grandissima insieme, ti ricordi?

Ti ho esaudita, rimani in pace, ti benedico.

(Dal Vol. XIII – 4.09.04)

Gesù:

Chi entra nella Divina Volontà, entra nell'Eterno rimanendo nel tempo.

(25.09.04)

Gesù dice:

Il parassita dell'uomo è il maligno.

Entra attraverso i canali aperti dall'odio, dalla superbia e da ogni sorta di peccato, e corrode la creatura dal di dentro, possibilmente fino a distruggerla.

I parassiti, si sa, passano da un frutto all'altro, e la famiglia umana marcisce.

Per questo ho raccolto i membri sani, e quelli che sono disposti a lasciarsi sanare, e **li ho trasferiti nel mio Regno.**

Con Gesù:

Quando noi diciamo mi fido fino in fondo, spesso intendiamo dire: mi fido che Gesù mi darà quello che ho chiesto e questo a volte succede. Ma **fidarsi fino in fondo** davvero significa: come Gesù si è fidato del Padre, fino alla Croce.

Per questo Dio lo ha resuscitato e Gli ha dato la Gloria per se stesso e per noi.

Ogni istante in cui sono pronta a morire faccio un passo verso la vita.

(Dal Vol.XIII – 25.09.04)

Gesù:

Sotto le specie di una creatura vive il mio fiat ed è un miracolo ancora più grande di quello che trasforma le specie eucaristiche nel sacrificio della Messa.

(Dal Vol.XIII – 28.09.04)

Per Montegrotto

Gesù:

Figli carissimi, vi mando questo mio strumento come documento vivo per testimoniare a voi la mia presenza, il mio amore, la mia vita in una creatura che ha accolto il Dono del Divin Volere, ha ascoltato l'appello divino, ha risposto: Eccomi.

Ve la mando perché conoscendo l'esistenza del Dono, vedendolo incarnato, anche voi possiate desiderarlo, ottenerlo e viverlo, e poi testimoniario.

Chi accoglie questa grazia così speciale, si fa canale privilegiato della mia luce, vive sulla terra una vita divina, trasformata dalla croce superiore ad ogni altra croce, come superiore è la meta a cui porta.

Le radici del Dono sono nell'Uomo-Dio, nel vostro Gesù, nel Suo Spirito e nella Sua Parola, i fiori profumano terra e Cielo e i frutti giungono al cuore della Trinità Santa.

Nel mio amore sconfinato vorrei potervi chiamare tutti figli del mio Volere, ma devo attendere una risposta libera di amore all'Amore.

La Madre che vi ho dato vi ottiene grazia di luce perché possiate desiderare e ottenere il Dono Supremo.

Insieme vi benediciamo.

Appunti di riflessione

Questo dono era pronto da subito e se non fosse stato rifiutato in Eden l'avremmo ereditato solo nella gioia.

Invece lo ereditiamo, se lo vogliamo, nel dolore e nella fatica di doverci spogliare prima dall'eredità di Adamo, accogliere e vivere i beni della Redenzione e poi accogliere il Dono Supremo, preparato per gli ultimi tempi: il Divin Volere.

Il Divin Volere: la chiamata a una vita divina già qui sulla terra, a vivere da Dio "per quanto a creatura è possibile".

Se capisco che ogni chiodo che pianto nel mio egoismo crocifigge la mia volontà e toglie un chiodo al mio essere divino che oggi vive crocifisso dalla mia volontà umana, quanto aumenta il mio coraggio e lo zelo nel voler sconfiggere il mio peggior nemico: la volontà umana?

Non è superbia voler rispondere al dono di Dio, ma gioiosa adesione al Suo Progetto, risposta d'amore all'Amore.

Mezzi e conseguenze del Dono

Tutti i mezzi tradizionali della Chiesa di Cristo (Credo).

Sacramenti e Cristo come via, verità e vita.

L'abbandono confidente totale.

La consegna della propria volontà e la Consacrazione alla Divina Volontà.

L'amore e il perdono senza limiti e senza misura.

L'egoismo crocifisso.

Il valore infinito di ogni atto, e particolarmente di ogni preghiera, nel Divino Volere.

La pace.

L'indebolimento progressivo dell'inclinazione al male fino alla scomparsa della concupiscenza.

La fermezza nel proposito del bene ad ogni costo.

L'unità dello spirito.

Il discernimento.

Progressivamente, la grazia della potenza.

Regnare sulla propria terra e sulla creazione.

La redenzione della carne.

ooo Il Regno ooo

Maria:

Figli miei diletta,

quante volte siete entrati nel mio Cuore Immacolato, spinti dal bisogno, dalla sofferenza, dal dolore, qualche volta anche dall'amore, ma non sempre mi siete rimasti fedeli.

Quante volte siete usciti dal mio Cuore, inseguendo peregrine speranze e richiami del mondo.

Figli del Divin Volere, la fedeltà, ora più che mai è essenziale, scorazzare in terreno nemico, anche solo ai margini, è una sconsideratezza indegna per tutti, per chi ha scelto la Divina Volontà è micidiale.

Sono i re i bersagli preferiti dal nemico, **chi regna distrugge il regno delle tenebre, costretto a dileguarsi e a perdere tutto il suo potere.**

Siate più coscienti della grandezza e della responsabilità del Dono, e più attenti, non solo nel costruire, ma anche nel difendere, perché il vostro regno sia stabile e il Dono Supremo, il Divino Volere, possa appartenervi per sempre.

Maternamente vi abbraccio e vi benedico.

Gesù:

Figli del mio Volere,
chiudete gli occhi ed **entrate in Gesù.**

Nell'Umanità Santa trovate tutto quanto vi affannate a capire e a cercare altrove.

Non potete più sbagliare forma né pensiero.

Aderite alla Sua forma e prendete naturalmente **la perfezione umana.**

Entrate nel Suo interno e prendete la Divina Volontà e tutto quanto contiene.

Finché state fuori dovete controllare continuamente con ansia se questo o quello sono a posto e soprattutto rischiate sempre di prendere qualcosa che non appartenga al Modello.

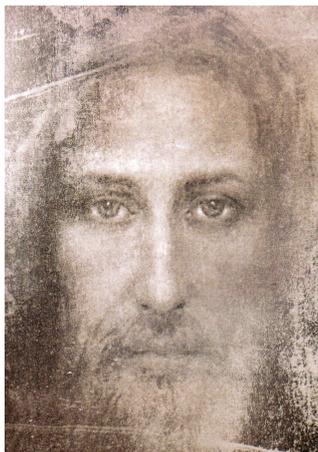
Fate il passo più semplice, il più sicuro e definitivo: entrate in Gesù.

Nel Divin Volere, pur zoppicante che avete scelto, lo potete fare. Ogni truciolo inutile resterà fuori come i sassi dal setaccio e tutto sarà oro vivo, la figura perfetta, la vita divina:

Gesù, l'Umanità Santa ricreata per voi, animata dalla vita stessa di Dio.

A questo siete nati, entrate ora, mentre ancora posso benedirvi.

(Vol: XIII)



CAPODANNO 2005

Così dice il Signore:

“La condivisione delle sofferenze stimoli la carità, la riflessione e la conversione mantenendo accesa la preghiera, la speranza, e la gioia dell'appartenenza a Colui che fa nuove tutte le cose e asciuga ogni lacrima, di chi confida in Lui, con il fuoco divino dell'amore.

Mentre il mondo trema e non vede che notte, rallegratevi voi che potete vedere la luce perché siete luce, rimanete in piedi con generosità e siate benedizione.”

Così dice la Mamma:

“Nella Divina Volontà è la vostra pace, la vostra gioia e la vostra sicurezza.

Rimanete nel Figlio mio. Nel Fiat Divino potete trovare riposo come in una culla e crescere fino alla pienezza dell'amore.

Maternamente vi assisto e vi benedico.”

(Dal Vol. XIII)

Gesù:

Le cose alle quali date più importanza che alla vostra vita vi sopravvivono per sbeffeggiare quelli che le possederanno dopo di voi e continueranno a crederle importanti.

Non è importante morire un po' prima o un po' dopo, è importante non essere separati da Cristo e non morire affatto.

(Dal Vol. XIII – 5.01.05)

Gesù:

Se un bimbo prima di camminare aspettasse di esserne capace, non camminerebbe mai.

Invece comincia a gattonare, ad alzarsi, a cadere e rialzarsi, a rischiare nuove cadute, finché ce la fa.

(Dal Vol. XIII – 10.01.05)

Gesù:

Accogliere la luce di Cristo porta alla perfezione.

Da perfetti poi potrete abitare nella luce perenne ed essere luce nella luce.

(Dal Vol. XIII – 15.01.05)

IL TUO CONTRATTO È FIRMATO

GESÙ:

Figlia del mio Volere,

non posso rimanere in silenzio di fronte a questa tua supplica così speciale, mite e abbandonata, che ferisce il mio cuore amante con il Suo stesso amore.

Sono qui, piccola mia, e sono in te e tu lo sai, hai bisogno di sentirtelo dire in questo momento e non ti dico di no.

Non sento mai un tuo rifiuto, come potrei voltarti le spalle e nasconderti il mio Volto?

Non ci sono tenebre in te, figlia mia, tutto è luce e se qualche imperfezione emerge è subito bruciata nel fiat che tu non cessi di pronunciare e io di donare.

Non aver paura, **il tuo contratto è firmato da quel Dio tre volte Santo che canti con tanto amore.**

Ogni generazione ti ascolta, ti benedice il Cielo che attiri sulla terra annunciando la pace. Ti amo.

(Dal Vol. XIII – 16.01.05)

Gesù:

Figli del Divin Volere, questa sera vi invito a riflettere su una domanda essenziale che è bene porsi continuamente:

Che cosa sto cercando?

Questa parola semplice, rivolta a se stessi ogni giorno e particolarmente in ogni situazione che richieda una scelta, un atteggiamento, una risposta, vi aiuta moltissimo a controllare il binario sul quale state camminando ed evita pericolosi scambi volontari e involontari.

La risposta sincera, in umiltà e purezza di cuore, vi evita cadute ed inganni e vi protegge dai tentativi di quel mondo che presenta come Volontà di Dio le proprie ambizioni o peggio le proprie aberrazioni.

La Volontà di Dio è chiaramente espressa da Dio nel Figlio Suo e in chi Lo accoglie.

Nei figli del Divin Volere, che La possiedono per dono, è visibile come pace e luce inconfondibile, irradiata a beneficio di tutti.

Aiutatevi con semplicità: che cosa sto cercando?

Scende su di voi, figli prediletti, la grazia e la benedizione della risposta.

Figli carissimi,
è un momento di grazia grande questo incontro e mi faccio presente con mio Figlio Gesù.

Desidero ringraziare i più fedeli e disponibili nel servizio che ogni giorno, in vari modi, vi viene richiesto, spronare i più pigri perché si spendano di più, e sostenere i più deboli sulle mie braccia materne.

A tutti assicuro il mio amore di Madre e la mia protezione.

Intercedo per voi presso Dio e la vostra preghiera carica le mie braccia di potenza.

Maternamente vi benedico.

Mamma

(Dal Vol. XIII – 27.01.05)

Gesù:

La carne di Cristo è diventata immortale attraverso la Croce e la vostra non diventerà immortale per altre vie.

(Dal Vol. XIII – 7.02.05)

Gesù:

Buttate nei cuori scintille di Parola e accenderete incendi di conoscenza.

La Parola si accende con l'amore di chi la comunica.

(Dal Vol. XIII – 9.02.05)

All'Eucaristia, Gesù:

Consegnarsi con me è il modo più sicuro per rimanere insieme.

L'unità non si costruisce con dei corpi che stanno insieme, ma con le anime fuse nella carità.

Dal Vol. XIII – 12.02.05)

Figli carissimi,

chi respira la Divina Volontà sente il soprannaturale che diventa naturale, nel senso che trasforma la sua natura per restituirle lo splendore perduto.

Ogni vostro respiro sia Fiat per non perdere preziosi ritocchi divini.

Nel raccoglimento della Santa Quaresima, intercedo per voi presso Dio.

Maternamente vi benedico e prego con voi.

Mamma

CARNE E SANGUE

Gesù:

Figli del Divin Volere,

non siete invitati ad offrire parole, ma la carne e il sangue. La parola offerta significa solo insieme alla carne e al sangue, è così che la Parola è giunta fino a voi. Se io avessi solo parlato, i secoli avrebbero cancellato il mio ricordo, invece indelebile per le impronte del mio sangue offerto per voi.

I miei strumenti spendono carne e sangue ininterrottamente, mai li vedo davanti al mio Altare senza i figli tra le braccia aperte a dismisura perché nessuno resti fuori; e, in effetti, così accade perché nella Divina Volontà le vostre braccia abbracciano i secoli passati e a venire, ogni cosa e ogni creatura, insieme a me.

Chi si spende arricchisce senza limiti e senza impoverire nessuno, anzi la sua ricchezza è continuamente donata e ridonda a beneficio di tutti.

Accogliete dunque con gratitudine, spendete con gioia, e siate benedetti.

Sto pensando che se Gesù fosse solo morto per noi, ma non fosse risorto, i secoli avrebbero comunque cancellato il Suo ricordo.

Gesù Santissimo irrompe nel mio pensiero:

Certo, figlia della mia Resurrezione, e il vostro dono ha senso perché offerto a quel Dio che vi ha fatto morire e risorgere con Lui.

Ho potuto farlo perché IO SONO.

(Dal Vol. XIII – 25.02.05)

(Stavo meditando un brano di Luisa P.)

IL POTERE DELLA SOFFERENZA

Gesù:

Figlia mia,

chi si scandalizza perché ho chiesto di amare la sofferenza, non ha capito niente.

Non come fine, ma come mezzo si deve amare la sofferenza.

Chi ama il denaro, non lo ama perché la carta è colorata o la moneta lucida e ci sono bei disegni sopra, lo ama anche sgualcito e opaco perché rappresenta un mezzo per acquistare benessere materiale e illusione di potere umano.

La sofferenza, vissuta in Cristo e offerta a Dio nella Divina Volontà, ha un potere incalcolabile per ottenere grazia e acquista beni eterni.

Dunque, davanti alle richieste di Dio, usate anche il dono dell'intelletto, per comprendere il senso, la profondità e il fine della proposta.

Ti benedico, vi benedico.

(Dal Vol. XIII – 26.02.05)

Maria:

Figli carissimi,

Vi invito a buttare gli occhi sulle vostre radici.

Se affondano nella Parola di Dio e nell'amore, se si sono sviluppate nell'humus dell'umiltà, certamente potete contemplare e germogli e fiori e frutti di carità e di pace e invocare da Dio, con cuore puro, il Dono del Divino Volere.

Maternamente benedico questo momento perché sia fecondato dalla grazia, vissuto nella gioia della comunione e nella speranza del traguardo.

Siamo anelli di questa meravigliosa catena di grazia che il Signore ama far passare da un figlio all'altro.

*Vegliamo con amorosa attenzione perché il nostro anello sia sempre pronto a ricevere e a trasmettere, e non ci avvenga di interrompere la corrente e lasciare al buio quei fratelli che aspettano da noi, **per farsi staffette di luce**, fino ai confini senza confini, del dono d'amore nel fiat.*

(Dal Vol. XIII – 27.02.05)

Gesù:

Non c'è dolore che possa gelare il cuore che vive nel nido caldo della Divina Volontà.

(dopo le prove di canto un po' tribolate)

Gesù:

Nel fiat tutto è buono.

Se ti viene bene, è per la gloria di Dio.

Se sbagli, è per la tua umiltà.

Se sbaglia il fratello, è per la tua pazienza.

(Dal Vol. XIII – 28.02.05)

Gesù:

Il sole sorge ogni mattina e non si chiede chi aprirà la finestra per accoglierlo.

Fai sorgere il tuo amore in ogni istante perché comunque feconderà la terra. (1.03.05)

Le cose piccole

Gesù:

Figli carissimi,

ancorché il cammino sia altissimo, è sempre nelle cose piccole che si rivelano i passi dei figli fedeli.

Tanti piccoli passi fedeli forse non hanno l'aspetto del gesto eroico, ma bagnano la vostra terra come gocce di acqua viva e fanno germogliare quel frutto divino che tanto domandate e Noi desideriamo darvi.

Concentratevi nei gesti piccoli, ma continui, costanti, e vedrete la torre del vostro fiat innalzarsi ad incontrare il Cielo.

Vi benedico perché ogni passo e ogni gesto si rivestano di gioia.

(Dal Vol. XIII - 13.03.05)

Gesù:

Chi accoglie ogni giorno il Dono come cibo, cresce e si sviluppa armoniosamente e totalmente, trasformandosi in quel se stesso perfetto, pensato dal Modello.

Chi mangiucchia le briciole, si trascina stentatamente privo della pienezza della vita.

Vi benedico perché scegliate come unico cibo il cibo degli dei.

Accompagnatemi a Gerusalemme, al Golgota e al Trono.

Vi rivelo la vostra grandezza

Gesù:

Figlia del mio Volere,

vi rivelo la vostra grandezza solo dopo aver provato la vostra fedeltà alla Croce.

Non posso rischiare che cerchiate ancora di uccidermi per usurpare quel trono che invece voglio regalarvi e che sarebbe perso per sempre.

Ma oggi mi fido di te, bambina mia, per questo ti ho acceso quella luce sfolgorante che hai visto poco fa, nella quale ti sei vista, ma la verità è tanto di più.

Non tremare, non ho paura che tu voglia uccidermi, il tuo amore folle emula il mio amore.

Ah!, quando ho visto sull'altare tutti i doni che ti ho fatto, offerti al Padre pur di avere Me, e tu stessa consegnata a Me, senza chiedere conto di nessuna particella, forte dell'unico diritto dell'amore, poter essere uno con l'Amore.

Davvero puoi dire che sei morta e risorta con Me, mio piccolo, grande, inseparabile bene.

Vieni fra le mie braccia, sii benedetta, ti benediciamo, benedici con Noi.

(Dal Vol. XIII -20.03.05)

Venerdì Santo

Veglia di Adorazione della Croce

Gesù:

Figli del Divin Volere,

più morite al vostro egoismo e più in profondità scendete nel grembo della vostra terra, mi trovate e risorgete con Me.

Chi muore e risorge con Me non conoscerà altra morte.

Coltivate la vostra sete per la Fontana della Vita.

Con mia Madre, vi stringo al cuore e vi benedico.



"Io sono la Resurrezione e la Vita, credi tu questo?"

L'unione col nostro Dio ci porta ad essere morti nei nostri vecchiumi marcescibili e risorti in Gesù.

Cosa vuol dire essere Gesù.

Vuol dire realizzare in se stessi la perfetta unione uomo-Dio, umano-divina, come in Gesù - Lui per natura, noi per grazia – la famosa unione ipostatica che si può realizzare solo nell'amore.

Non essendo per natura, ma per grazia, quest'unione che fa della creatura una creatura-Dio, si realizza per l'amore onnipotente che dona l'essenza divina e per la risposta d'amore dell'essenza umana che l'accoglie.

Questa resurrezione che ci fa vivere le primizie del regno, ci trasforma anche in eucaristia, cioè pane spezzato per nutrire i fratelli, come Gesù, donando se stessi a tutti, appunto eucaristicamente, gratuitamente, con gioia.

Con prudenza: non possiamo mai, ovviamente, rinunciare alla nostra fedeltà al Signore, smetteremmo di essere dono.

Con sapienza: non possiamo donare cose che appartengono al nostro vecchio io, dobbiamo donare solo il nostro nuovo essere Gesù. Se uno dovesse donare le sue idee, i suoi gusti, i giudizi e i pregiudizi, prima di tutto vorrebbe dire che non è risorto, e tanto meno è eucaristia.

(Dal Vol. XIII – 31.03.05)

Gesù:

Figlia mia,

ogni disciplina ha il suo linguaggio e chi si accosta deve impararlo, pena l'impossibilità a comprendere alcunché.

Nel cammino spirituale, il linguaggio è l'amore.

Ecco perché chi non ama continua a non capire niente, nonostante si sforzi di apprendere i concetti, che rimangono nozioni vuote in una mente senza luce, perché la luce della Sapienza parte da un cuore che ama, abitato dal suo Dio.

(Dal Vol. XIII – 4.04.05)

LA FORMA DIVINA

Gesù:

L'aria che respiri non prende la forma dei tuoi polmoni, solo ti dà vita umana.

Lo Spirito Santo non prende la tua forma, ma se Lo accogli ti dà una forma divina.

Non cercate di dare una forma allo Spirito, lasciate che lo Spirito illumini la vostra forma, pensata da Dio, diversa da tutte, uguale solo nell'essenza perché scaturita dal pensiero divino.

Non troverete la logica umana nella differenza delle forme, né nulla di consequenziale secondo il vostro pensiero, ma ognuna emana quella luce singolare che gli è donata, riconoscibile e riconducibile a Dio.

(Dal Vol. XIII – 14.04.05)

IL MESSAGGIO DI LUISA

Sorella cara,

puoi contare sulla mia preghiera, io vi aiuto in questo cammino così grande e speciale che il Signore ha donato.

Il Regno della Divina Volontà è già cominciato, s'ingrandisce e si diffonde, è bellissimo.

Non vi scoraggiate, continuate, noi siamo con voi.

E' tutto tanto di più, anche la Mamma è tanto di più e anche voi.

Ora vi si chiede la pazienza.

E' una gioia aiutarvi, chiamateci.

Quando sarete svelati...non ci sono parole per descrivere la festa che attende i figli del Divin Volere.

Coraggio, sorella, con Gesù benedetto, con la Mamma e col Cielo, ti abbracciamo.

(Dal Vol. XIII – 26.04.05)

"Risplende nell'Universo la Gloria del Signore"

Particolarmente risplende in **Maria, Maestra della Parola, nella Divina Volontà.**

Alla scuola degli uomini, le cose a volte sono tanto difficili, complicate dai ragionamenti tortuosi di chi le porge.

Alla scuola di Maria, la perfezione si veste di semplicità e si porge per vestire di perfezione chi ascolta.

Maria non vuole stupire, ma raccogliere e salvare. La Sede della Sapienza insegna **amore e perdono, preghiera e fiducia in Dio**, l'essenziale, il primo latte.

Poi prende in mano con noi **la Parola** e ci ottiene **la luce dello Spirito**. Ci lasciamo rigenerare dal Suo grembo santo e la Parola respira dentro di noi e ci trasforma.

Nei figli che accettano il **Dono del Divin Volere**, trionfa il Cuore Immacolato di Maria, la Mamma si svela in tutta la Sua potenza contro il male, lo spirito del mondo è sotto i piedi della Regina delle Vittorie che tutto ha portato in dono ai Suoi figli, per prepararli ad essere, essi stessi, dono per il Padre, gli amati eredi del Regno nel Cuore della Trinità.

(4.05.05)

Maria:

Figli miei diletti,

vi sto chiedendo di crescere, ma non vi lascio soli.

Presto non ci saranno più recinti nei quali rifugiarsi, ma il rifugio, la protezione, la forza, saranno **dentro di voi.**

Chi ospita la Parola, nella Divina Volontà, non può essere confuso, né spaventato, né vinto.

Voi siete già figli per il vostro **"Eccomi"**, ma dobbiamo **rinforzarci.**

La Parola nel Fiat rende **invincibili** nelle prove personali e nel rendere testimonianza al Dono Supremo.

Animo, dunque, ascoltate il Figlio mio:

"Rimanete in me, Io rimango in voi".

Maternamente vi assisto e vi benedico.

(Dal Vol. XIII-26.05.05)

Pro-memoria

Dio ci ama fino a sopportare di vederci soffrire.

Gesù:

Colui che ha dato l'assalto alla santità di Dio quando Dio si è rivestito di carne mortale, dà l'assalto ad ogni carne mortale che si riveste del suo Dio.

Maria:

Il vostro cammino nei passi del Signore, vi porta davanti a quella mensa dove il pane siete voi.

I figli del Divin Volere, con l'annientamento della volontà umana, ereditano anche la Divina Volontà e possedendola la fanno regnare sulla terra.

Gli eredi di Beni Eterni sono eterni. Gli eredi della vita sono vivi. Gli eredi di Dio, sono Dio.

(Dal Vol. XIII – 28.05.05)

°°° L'EREDITÀ °°°

Gesù:

Figli del Divin Volere,

il mondo intende la ricchezza come possibilità di soddisfare tutti i bisogni e tutti i desideri umani.

L'Eredità di Cristo soddisfa tutti i desideri, mentre i bisogni scompaiono.

Liberati dal bisogno, la meta dei vostri desideri è totalmente cambiata.

Va da sé che chi vive nel Fiat disprezza ogni cosa mutevole e caduca, transitoria e deperibile e rivolge la sua attenzione verso bellezze infinite ed eterne.

Nel breve spazio che vi separa dal compimento, vi lascio ancora bisogni essenziali umani, ma ve ne tolgo il peso, me ne faccio totalmente carico, vedo e provvedo.

Per questo vi sento dire sempre più spesso: non ho più bisogno di niente.

In realtà avete già tutto, le primizie del regno e la ricca caparra della vostra Eredità.

Chi è Fiat mi comprende fino in fondo, chi non comprende si affretti a diventarlo, per che altro siete qui?

La coltre della Divina Volontà si stende su tutti voi per accogliervi, proteggervi e farvi eredi primogeniti.

La Trinità Santa, con Maria inseparabile da Noi, si china dal Cielo per benedirvi.

Maria:

Figli del Divin Volere,

alcuni cercano di gestire umanamente le cose di Dio e persino la Sua Eredità.

Non comprendono i "sapienti" che ciò che è infinito e immenso sfugge al controllo del limite proprio dell'umanità.

Solo ai "piccoli" Dio si manifesta, solo l'amore Lo vince, e chi più Lo avrà amato sarà erede primogenito, come Gesù.

Il massimo dell'amore, che ottiene il massimo del Dono oggi e dell'eredità per sempre, è l'accoglienza del Divino Volere.

Fare la Volontà di Dio come la fa Dio, che non è da servi fedeli e nemmeno da figli adottivi, pur amatissimi, ma da figli totalmente ricreati, per libera scelta d'amore, carne, sangue e anima, divinizzati sulla terra, e sulla terra gloria vivente del Padre.

Vi benedico con l'amore della Santissima Trinità, che è mio, perché sia anche vostro.

Entrare nella Divina Volontà significa entrare nella vita stessa di Dio, senza confini.

Quando prego nella Divina Volontà, tutto il mondo prega e ascolta, Dio stesso ascolta, è pregato in Se Stesso e si sente glorificato in ogni Sua Opera.

Mentre invoco lo Spirito Santo nel Divin Volere, che è dappertutto, lo Spirito è invocato in tutti e in tutto e tutto e tutti sentono l'eco della mia invocazione in se stessi.

Quando si muove l'aria tutti sentono l'effetto del vento sulla pelle e anche le cose si muovono, ma non sanno chi ha provocato il movimento.

Quando si muove la Divina Volontà, con un atto d'amore nel Divin Volere, l'effetto si ripercuote su tutto e su tutti, in terra e in Cielo.

Quando dico: Ave Maria, nel fiat, Maria si sente chiamare da tutti e da ogni cosa. Dio sente invocare il dolce nome di Sua Madre in Se Stesso e in ogni creatura e risponde.

Signore, questa notte invoco nel Fiat la Tua Misericordia e nel Fiat accolgo la Tua Pace.

Quando uno grida, non ha bisogno di dire: questo grido è per l'orecchio di Tizio o di Caio, perché tutti lo sentono, anche senza sapere chi sta gridando.

Se Dio che è immenso può rinchiudersi nel piccolo spazio di un'ostia per amore di me, io che dal mio piccolo spazio rispondo all'amore, posso per grazia di Lui espandermi nella Divina Volontà senza confini in tutto e tutti.

(Dal Vol. XIII – 3.06.05)

“Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo”

Maria:

Figli carissimi,

questa sera propongo alla vostra meditazione questa parola di Gesù.

Questo invito è radicale per tutti, per i figli del Divin Volere, molto di più.

Sono accanto a voi per condurvi alla comprensione e illuminarvi la via per l'attuazione di questa parola nella vostra vita.

Incontro al Dono Supremo, questo passaggio è indispensabile.

Siamo pieni di gioia per il vostro cammino e vi benediciamo.

Appunti di riflessione

Possedere un bene, anche la vita, senza la potenza per conservarlo, è inutile.

Lasciare il possesso umano, per ereditare la potenza divina.

Lasciare ogni "avere" materiale, ma anche affettivo e spirituale, umano, per accogliere ogni avere divino nella potenza del Divin Volere.

Cosa me ne faccio dell'ombrello, se posso comandare alle nuvole? A che servono le scarpe, se posso volare? Le armi e gli allarmi, se mi protegge l'Onnipotente? Di più, se mi regala la potenza per preservarmi da ogni male? (Il Divin Volere).

Rinunciare a sentirmi proprietario, rinunciare soprattutto con la mente e col cuore: posso lasciare i beni materiali, o non averne, ma desiderarli ardentemente e farne l'oggetto dei miei pensieri, del mio impegno, lasciare che occupino il mio cuore, che siano il mio "tesoro".

*Posso, invece, "usare" dei beni per il conseguimento del Bene, con il cuore teso a quest'ultimo, per me e per i fratelli, in continuo **rendimento di grazia**, cioè non mi approprio i doni del Signore, anche spirituali, ma continuamente glieli restituisco, li tengo a Sua disposizione, non mi ci affeziono, li spendo per la Sua gloria.*

Così dice il Signore:

Non essere triste per quello che lasci, ma gioisci per quello che hai trovato!

(Dal Vol. XIII – 30.06.05)

Gesù:

Figli del Divin Volere, non vogliate vivere il tempo che passa con tristezza e con l'ansia di chi si avvicina alla morte, ma con la gioia e l'ansia di chi corre incontro alla vita di Dio, sapendo che già gli appartiene.

(Dal Vol. XIII – 4.07.05)

(a proposito di Gerico)

La Divina Volontà, come tromba, aumenta a dismisura la voce dei Sacerdoti che annunciano il Vangelo, fa crollare le mura del mondo dell'iniquità e consegna la terra, redenta (nulla di ciò che era deve rimanere), al popolo santo che era tenuto fuori, finché, dopo aver seguito i Sacerdoti, ha fatto sentire unanime la sua voce con l'urlo di guerra al male, sconfitto con la potenza del Signore e poi sradicato.

Maria:

Chi di voi spegnerebbe la luce proprio mentre si accinge a compiere un lavoro delicato o a ricevere persone di riguardo o semplicemente a sedere a tavola per condividere la cena con i suoi amici?

Come mai, allora, proprio in queste circostanze, vi capita di mettere da parte la Parola, e di affrontare ogni cosa al buio, spegnendo, di fatto, Colui che dice: Io sono la luce del mondo?

Meditazione

Luce ai miei occhi per gioire della creazione e delle creature.

Luce alla mia mente per comprendere ciò che può essere desiderato e scelto.

Luce al mio cuore per amare ciò che può essere amato nella luce della Sua sorgente.

(Dal Vol. XIII- 7.07.05)

"Sulla tua parola, getterò le reti (Lc 5,5)"

Maria:

Figli miei,

qui non c'è speranza che rimane delusa.

Non c'è attesa troppo lunga o costi che non possano affrontare quelli che hanno il privilegio di gettare le loro reti in questo Mare, fidandosi della Parola vivente in loro, mio Figlio Gesù.

Questi non ritireranno le reti, spazientiti perché hanno faticato abbastanza e inutilmente, e non si affideranno alla loro esperienza umana che suggerisce l'inutilità della perseveranza, né invocheranno l'evidenza cieca che non ci sono pesci.

Pacificamente, in attesa a tempo indeterminato perché già in possesso dell'eterno, vivono attivamente e senza ansia il tempo presente, già fecondato dall'infinito, certi che ogni bene venga a gonfiare le loro reti, pronti a gioirne, ma anche a lasciare tutto per navigare altrove, dovunque la Parola li conduca.

Gettare le reti sulla Parola nel Divino Volere: pescare il Verbo stesso.

Maternamente vi benedico e vi assisto.

(Dal Vol. XIII – 1.09.05)

Don Luigi doveva essere qui per annunciare la consacrazione speciale richiesta dalla Madonna, la gente lo aspetta con gioia, invece è all'ospedale. Fiat!

Sono raffreddata e tossisco senza sosta. Fiat!

Mamma bella, pensaci Tu. Non era Tuo questo programma?

Nell'umano siamo spiazzati dagli avvenimenti, e nel divino?

Maria:

Il progetto di Dio non cammina sui binari delle situazioni, ma su quelli della fiducia e dell'amore.

Se questi non vengono meno, il progetto prosegue senza intoppi.

Solo voi potete spiazzarci se ritirate il vostro fiat, ma niente può inceppare il nostro cammino se continuate a fidarvi e ad amare.

(Dal Vol. XIII – 13.10.05)

CHI SCEGLIE QUESTO CAMMINO

Gesù:

Chi sceglie questo cammino, tanto impegnativo quanto splendido, impara a vivere nella Divina Volontà e a compiere la Volontà di Dio, non solo facendo il bene, ma facendolo sempre e a modo Suo, anche nelle cose sante.

E' in questa scelta che si manifesta in pieno la Croce di Luce in tutto il suo fecondo splendore.

Tutto il bene che potete fare con la vostra volontà è niente rispetto a un solo gesto nella Mia. Per questo attendo con tanta ansia che vi arrendiate, per potervi incoronare re di questo universo, creato per voi per amore.

(Dal Vol. XIII – 15.10.05)

FIGLI DEL DIVIN VOLERE, MA LO SIAMO?

Gesù:

Figli del Divin Volere, spolveriamo la mente e il cuore sull'essenziale piattaforma, sulla quale chiediamo che sia poggiato il Dono del Divin Volere.

Figli del Divin Volere, ma lo siamo?

Abbiamo deciso irrevocabilmente di vivere di Volontà Divina, rinnegando la nostra in ogni istante?

Piccoli miei, v'invito ad aprire gli occhi su voi stessi e sui vostri fratelli per aiutarvi.

Perdere la S. Messa senza gravissimo impedimento è una pugnalata alla propria anima, che può risorgere solo con serio pentimento e confessione sacramentale.

Chi coltiva nel cuore un rancore, anche piccolo, si separa da Dio e flirta col demonio.

Chi si concede al giudizio e alla mormorazione perde la luce della grazia e la mancanza di carità offusca in voi l'immagine del vostro Dio, e, infatti, anche esteriormente appaiono i segni dello straniero, inconfondibile per chi mi appartiene, presenza inquietante e causa di sterile sofferenza per chi mi rifiuta e fatica senza comprendere.

Figli del Divin Volere, se siete convinti di questa scelta, aiutatemi a sgomberare il campo da tutti i parassiti dell'anima e del corpo.

Volete essere redenti?

Lodate il vostro Dio che non si stanca di benedirvi.

(Dal Vol. XIII – 25.10.05)

GESÙ DICE:

"SOSPENDERE LA PREGHIERA NEL DIVINO VOLERE È UN DANNO PER L'UMANITÀ"

(6.11.05)

"In cammino d'Avvento nel Divino Volere"

Signore Gesù,

in questo cammino d'Avvento, vogliamo incidere queste parole dentro di noi:

"Nella Divina Volontà, io posso e ce la faccio sicuramente"

Smettiamo di pensare che dobbiamo fare grandi cose e concentriamoci sulla grandezza delle piccole, perché è questo ciò che dobbiamo e possiamo fare.

"Il miracolo più grande che possa fare il Creatore è far possedere la Divina Volontà ad una creatura".

Questo miracolo passa attraverso la porta strettissima di ogni attimo del quotidiano. A questo siamo chiamati. A chi nuota in questo mare toccherà la terra promessa.

Non è una fatica possedere la salute, è fatica curare la malattia.

Non è fatica possedere il Divino Volere, è fatica debellare il virus della volontà umana corrotta.

Quando entra il profumo dell'Eterno, sfrattando l'acre odore del tempo che si consuma, e ascoltiamo e suoniamo la musica dell'infinito, che si rivela a chi si fa strumento, conosciamo l'assoluto dell'Amore che guarisce e, attraverso vie misteriose di croce, conduce alla vita.

Celebriamo l'Emmanuele che viene ad incontrarci, nel Divino Volere il Figlio già cammina sulla terra in ogni figlio, e regna e prepara il Regno eterno da consegnare al Padre, così sia.

(16.11.05)

Gesù:

Figli del Divino Volere,

ogni volta che nella Divina Volontà accogliete la mozione dello Spirito, per tacere o per parlare, per fermarvi o per muovervi, cade dalla mano del nemico un pugnale pronto a ferire l'anima vostra.

*La volontà umana arma il nemico, la Divina Volontà lo disarmava e **l'olocausto della vostra parola vi trasforma nella Parola,***

impercettibilmente, come l'alba, sorge un raggio e poi un raggio e si fa luce.

La tenebra si allontana, si scosta, si rifugia, si dilegua. Incalzata dal susseguirsi dei raggi, scompare.

Vi benedico perché ogni raggio sia battezzato nel Fiat.

(Dal Vol. XIII-22-11-05)

Gesù:

Prendere il mio Volere è il segreto di tutti i beni.

Dominate la terra, **prima la vostra terra** e poi tutta la terra.
(25.11.05)

**°°°LA REDENZIONE TOTALE DELL'UOMO
NELLA DIVINA VOLONTÀ'°°°**



Gesù:

Figli del Divin Volere,

chi di voi cercherebbe di arrampicarsi su un tetto pericolante, o quale costruttore vorrebbe mettere il tetto a una casa non ancora giunta al piano progettato?

Dunque, a chi domanda la redenzione totale nella Divina Volontà, io chiedo: hai preparato il poggio degno di accogliere un Bene così grande?

Chi mi presenta la sua giustizia umana crocifissa, riceve la mia giustizia divina.

Le orecchie che hanno ascoltato la Parola, le labbra che hanno pronunciato il Fiat, colmando i secoli col loro suono, ora esplodono in grida di giubilo, ascoltando Me che pronuncio Fiat per te, ti consacro totalmente redento, anima e corpo, ti libero dal tempo e t'introduco nell'Eterno.

Chi vive nel Fiat può stare contemporaneamente in Cielo e in terra, avendo ritrovato lo stato d'origine, sempre gloria mi dà e gloria riceve e irradia a beneficio di tutte le creature.

Siate santi nel Divino Volere e benedetti.

Maria:

Figli carissimi,

continua la vostra crescita verso il compimento.

Annunciate ciò che vivete, vivete ciò che annunciate.

Non è per dire, né per stupire che Dio comunica il Dono Supremo, ma per **consegnarlo a chi desidera possederlo per vivere in Esso,**

custodirlo, riconquistare il proprio Essere e diventare segno e dono per l'umanità.

Se non mettete davanti al Progetto di Dio i paletti delle vostre insufficienze, **sentirete scorrere in voi una vita nuova.**

La Divina Volontà colmerà ogni lacuna e la verità sarà tanto, tanto di più di quanto finora conosciuto.

Camminate nella fiducia e nell'amore.

Maternamente vi benedico.

Riflessione

Mi manca il respiro pensando di dover riconquistare quell'Essere che voglio con tutte le mie forze, ma che in effetti poco conosco e richiede un salto di "essenza", che non sono in grado di controllare, ma solo di lasciar gestire al mio Dio e alla Madre mia, vivendo una fiducia sconfinata, appunto senza paletti, condizione essenziale per la conquista dell'Essere che voglio essere.

Aiutaci, Madre, a non abbandonare quei binari della fiducia e dell'amore e a crescere e a raggiungere quel compimento, a volte tanto temuto - nello sgomento dell'ignoto - ma tanto desiderato dal cuore che crede, che ama e si affida. Così sia. (8-10/12-05)

NATALE 2005

Gesù:

Figli del Divin Volere,
vi chiedo di consolare il mio cuore che tanto soffre
per tutti quei figli che preparano una grande festa
senza invitarmi.



Voi che mi amate e mi invitate ogni istante, non solo a Natale, siete conforto al Cielo, speranza del Padre, ricompensa per la Madre nostra che vede il Suo Cuore Immacolato accolto da uno stuolo di figli che lo fanno vivere e amare sulla terra e si riflettono in Cielo in un abbraccio grande. In voi il Natale è santo, siate benedetti.

Voi possedete Colui che è la Verità

Gesù:

Figli del Divin Volere,
voi non conoscete tutta la verità, però possedete Colui che è la Verità e sempre più si svela e si rivela nella misura del dono di grazia e della risposta d'amore di ciascuno.

La verità è tanta che non vi basterà il tempo né l'eterno per poterla percorrere e stupirvi dei doni d'amore che contiene.

Oggi, però, è dato a tutti quelli che hanno scelto la Divina Volontà e si purificano nella croce di luce, di potermi riconoscere sempre, e separare i tratti che mi appartengono da quelli che cercano di confondere il mio Volto con altri volti, il mio Nome con altri nomi, la Parola di vita con il vociare stridulo della morte, dentro e fuori della mia Chiesa.

Il mio profumo per voi è inconfondibile, diffondetelo con la potenza che vi è stata donata, con la carità senza la quale niente è buono, vi benedico.

(Dal Vol. XIII – 20.12.05)

°°°VEGLIA DI CAPODANNO 2006°°°

"Dio regna, esulti la terra"

Signore,

deponiamo sul Tuo Altare l'anno nuovo, insieme a quello vecchio, che come pagina si chiude, e Te li offriamo entrambi in rendimento di grazia.

Ti preghiamo di accogliere ogni bene nel Tuo Volere e di bruciare nella Tua Misericordia ogni gesto che bene non sia, e ogni pagina dell'anno nuovo sia scritta insieme a Te, nella Tua Santissima Volontà.

Sia nuovo il nostro pensiero, nuovo il nostro cuore e il nostro modo di rapportarci al mondo, allo Spirito e alle cose, dica la novità grande del nostro essere figli della Divina Volontà, nuove creature animate da nuove speranze.

Ti preghiamo perché non sia solo un anno in più da portare pesantemente sulle spalle o, peggio, da appoggiare sulle spalle di chi ci sta vicino, ma un tempo supplementare di grazia da spendere per la vita, uno spazio nuovo di luce per vincere definitivamente la battaglia contro la tenebra.

La festa, allora, non è un vuoto tintinnare per esorcizzare le nostre paure, ma un esorcismo reale che annienta il male con la potenza della Tua presenza in noi, che accogliamo il dono del Tuo amore.

Maria Regina ci aiuti a vivere il nuovo come occasione migliore, ricca di senso, e a scoprire sempre di più il significato del nostro cammino, l'altezza, l'ampiezza e la profondità del Dono che abbiamo ricevuto.

In Te, Signore, ci rallegriamo per il nuovo anno, per ogni nuovo giorno, con la Tua grazia lo spendiamo per costruire vita. Regni il Fiat sulla nostra terra, come in Cielo, così sia.

CAPODANNO 2006



Così dice il Signore:

Quando si spegnerà la luce della grazia, i figli del Divin Volere rimarranno accesi come soli perché avranno in se stessi la luce e saranno luce al mondo, segni luminosi della promessa mantenuta, parola chiaramente leggibile e ultima speranza per molti.

Luce, sale, pane e acqua viva, in possesso del Dono conseguito ed estremo dono di misericordia per l'umanità, prepareranno la via e planteranno le tende del Regno, mostreranno la potenza e la gloria del Dio d'Amore che hanno amato.

Il loro canto echeggerà su tutta la terra, inviteranno i Cieli alla mensa della lode che non avrà mai fine e il Vento ripeterà: Emmanuel

GESÙ:

OGNI MESSA CELEBRATA NEL FIAT ACCELERA LA VENUTA DEL REGNO.

6.01.06

Maria: (per Nocera)

Figli carissimi,

Fiat!

Non c'è niente di più gradito in Cielo di una S. Messa celebrata nel Divino Volere da un Ministro consacrato per i figli consacrati che insieme impetrano il Dono alla Santa Chiesa di Dio.

Dove regna la Divina Volontà, non c'è più distanza fra il Cielo e la terra, l'unità è un fatto compiuto e ogni gesto ottiene la grazia immensa concessa ai fratelli di mio Figlio Gesù nel Divino Volere.

Chi vive nel fiat offre tutto, possiede tutto e non teme più niente, liberato e gioioso ha un unico scopo: portare figli a Dio.

Maternamente vi benedico, non cessi l'eco del vostro canto di lode che tutto investe e invita.

Venite e vedrete

Maria:

Figli carissimi,
oggi, Gesù dice a voi:

"Venite e vedrete, venite nel mio Volere".

Quello che si presenta agli occhi dei figli del Divin Volere, non può essere visto da altri, e anche voi vedete poco alla volta, scoprendo ad ogni passo un aspetto del Regno che vi appartiene per scelta, eredità magnifica e amata, ma ancora poco conosciuta.

Io sono con voi in questi passi di conoscenza, in questa crescita indispensabile per giungere alla pienezza del Dono che vi rende compiuti, capaci della missione che avete liberamente accettato, nella grazia dello Spirito che vi muove ad annunciare a molti: **"Venite e vedrete"**.

La Trinità Santa benedice la vostra missione di luce, di carità e di gioia.

Siate uno con il Pastore che ho scelto per voi, pronunciate fiat, cantate fiat.

(Dal Vol. XIII – 15.01.06)

IL DONO SUPREMO

Gesù:

Figlia del mio Volere,
devi dire con chiarezza che il Divin Volere non è un tema da prendere in considerazione saltuariamente, né un contenuto fra tanti di cui occuparsi.

La Divina Volontà è il contenitore dove ogni altro tema è contenuto, trova soluzione, giusta collocazione e valore.

Non ha senso trattare argomenti e vivere situazioni prescindendo da Essa, come non ha senso disbrigare faccende al buio, quando si può fare alla luce.

Non c'è luce superiore alla luce del Fiat, non c'è potenza più grande, mettete da parte la volontà umana in tutto, mettete tutto nel Fiat, **non disprezzate il Dono** accogliendolo come un orpello, **accoglietelo per quello che è: il Dono Supremo dove depositare tutto, trovare tutto, prendere tutto e vivere la vita divina che vi offro.**

Ti benedico, vi benedico.

(24.01.06)



Un segno forte

Gesù:

Un segno forte della Divina Volontà nella creatura è che essa non desidera nessun altro stato, né situazione diversa da quella che vive. Totalmente impegnata a favorire la realizzazione della propria perfezione attraverso il presente che sente già immerso nel futuro eterno, null'altro trova degno d'interesse, tiene costantemente d'occhio il suo Tesoro e non ne distrae il cuore.

Carissimi,

pregare nel Divino Volere vuol dire abbracciare con Gesù tutta l'umana famiglia, **come l'abbraccia Gesù, come l'abbraccia Maria**, per offrire al Padre riparazione, lode e rendimento di grazia a nome di ogni singola creatura, e domandare per ciascuno misericordia e perdono, luce e salvezza.

Su tutti ricade l'acqua viva di questa preghiera così speciale, che il Signore ci chiede e ci concede per grazia, e ogni essere ne riceve beneficio, secondo le disposizioni di ciascuno, proprio come il seme che è uguale per tutti, ma il frutto dipende dalla terra che lo accoglie.

E' importante mantenere sempre questo sguardo aperto per non rischiare di rimanere chiusi in ghetti circondati da pareti di egoismi, di paure e di stanchezze, alzate dal nemico per impedire che la Parola della Divina Volontà risuoni nel nostro cuore nel suo significato autentico di amore universale, di bellezza e di potenza.

Allora, vieni Divino Spirito a guidare nel Fiat la preghiera che T'invoca perché la mente si accenda e comprenda, il cuore si scaldi e palpiti nella novità che è in noi e ci rende strumenti di grazia, così sia.

(25.01.06)

"Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il Regno di Dio" (Lc 9,62).

Maria:

Miei Missionari,

Oggi vogliamo guardare insieme questa Parola sotto la luce della Divina Volontà e **ascoltare l'eco che produce nel nostro cuore**.

Che cos'è per voi l'aratro se non il vostro "Eccomi" perché la vostra terra sia lavorata e seminata per dare frutto?

Certo la terra è tutta smossa, sconvolta, ararla è doloroso, soprattutto se non è soffice, ma indurita da solidi strati di egoismo; sollevandola, poi, mostra quanto di peggio contiene e questo aumenta il dolore e la tentazione di non più smuoverla.

Solo lo sguardo fisso alla mano che vi guida, al seme della Divina Volontà, che mai attecchirebbe in una terra non lavorata, e al frutto della Vita Divina in quella terra, può impedirvi di volgervi indietro e può cancellare stanchezze e nostalgie di cose morte, indegne di voi.

Per questo, ogni giorno chiedo e ottengo grazia per voi prediletti, perché possiate essere fedeli alla vostra Consacrazione, e conseguire pienamente il Dono, sperimentarne gli effetti di grazia ed essere dono al mondo.

Sono con voi, siate con me nel Cuore della Trinità Santa.

Maternamente vi benedico, pronunciando i vostri nomi, uno per uno.

(Dal Vol. XIII-1.02.06)

(Per un incontro al Sud)

Gesù:

Figli del Divin Volere, fratelli carissimi, il mio Cuore si apre per accogliervi in modo speciale, voi che avete scelto il Bene più grande, siate benedetti.

Ecco, vi mando uno strumento piccolissimo, che vuole e deve restare piccolo.

Voi sapete che solo con i piccoli IO mi diletto di fare cose grandi.

Posso dare tutto, senza timore di essere derubato.

I piccoli, per amore di Me, sono poveri, non hanno nulla da dare di sé e tutto di Me, così trasportano il tesoro immenso che IO deposito in loro a beneficio di molti.

Il tesoro più grande, lo avete capito, è il dono del Divin Volere, che si diffonde soprattutto attraverso i figli che diventano documento vivo chiaramente leggibile, accogliendo il Dono e diventando dono.

La mia sete di figli speciali è immensa.

Chi vive la mia Volontà rende feconda per sé e per il mondo la mia Passione, rinfresca l'arsura delle mie labbra e consola il mio Sangue, che scorre attraverso i secoli in cerca di voi.

Quando sarà completato il numero dei Figli del Divino Volere, potrò presentarli al Padre, Maria già trionfa in ciascuno di voi e il Regno che avete scelto vedrà il suo compimento.

Vi benediciamo.

A noi che ci sentiamo cantare nel cuore la pienezza del Bene, il Padre chiede di spendere senza sosta e senza risparmio ogni energia, tempo, impegno di mente e di cuore, per strappare dalla morte i figli Suoi e riportarli nel respiro della vita..

Gesù:

..che voi già respirate, incuranti dei flutti nemici, che nulla possono contro di voi, prediletti del mio Cuore, depositari del Sommo Tesoro del Fiat Divino.

Chi lo vive veramente, si sentirà investito sempre di più di ogni certezza, di ogni carezza, sapienza e potenza, proprie della creatura nuova che assume la natura nuova viva per sempre, ricreata per voi dal grembo di Maria.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, e sia luce ai cuori e ai passi, sia speranza, pace, e le vostre braccia siano il mio abbraccio d'amore agli uomini che ho tanto amato e chiamato a vie di luce e di sangue, per restituirgli il giardino perduto.

(Dal Vol. XIV – 13.03.06)

“Chi non rinuncia a tutti i suoi averi non può essere mio discepolo”

Gesù:

Figli del Divin Volere,
chi non consegna la sua volontà, non può ricevere in dono il Divino Volere. Chi vuole tenersi le sue cose, non può possedere le mie.

Chi non rinuncia a camminare, non potrà volare.

La morte del virus porta la guarigione della malattia.

La morte dell'egoismo porta un'incredibile serie di guarigioni, fino alla guarigione dalla morte.

Ecco perché chi non rinuncia ai suoi averi malati non può seguirmi, imparare ad essere Gesù -uomo, per acquistare il possesso di Gesù – Dio, diventare creatura perfetta e riacquistare la propria divinità, dono di Colui che vi ha pensato a partire da Sé, immortale immagine e somiglianza.

(Dal Vol. XIV – 24.03.06)

Sto per cambiare la geografia della terra

Gesù:

Figlia mia,
devi dire a chi insinua che la mia Parola è esagerata che, per quanto si possa esagerare, la grandezza e la potenza del vostro Dio è tanto di più.

Non solo ho il potere di aprire il Mar Rosso, ma anche di prosciugare gli oceani, se lo voglio, e in effetti sto per cambiare la geografia della terra per renderla degna dei Santi che la abiteranno.

Quando si usano parole e realtà umane per descrivere gesta divine, si rimane sempre al di sotto della verità, mai al di sopra.

Lo sai bene anche tu, quando cerchi di descrivere, pur con l'aiuto dello Spirito, l'Amore e la potenza che ti abita.

Chi parla di me partendo da se stesso e dalla sua scienza, non capirà niente e confonderà i fratelli, ma se parla nello Spirito sarà luce, e comprenderà anche che tutta quella luce è solo un granello della mia verità.

Ti benedico per il tuo Fiat di ieri, di oggi e di domani.

Benedici nel Fiat.

(Dal Vol. XIV – 5.04.06)

" Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso" (Gv 16,22)

Maria:

Figli carissimi,

potrete portare il peso della verità, quando avrete depresso i pesi delle vostre illusioni.

Deponeteli qui sulle mie braccia, adesso.

Maternamente vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 9.04.06)

PASQUA 2006

Gesù:

Figli del Divin Volere,

risorgo e vi benedico il corpo perché sia sanato,

la mente perché sbocci l'intelligenza del Dono Divino,

il cuore perché sbocci il fiore dell'Amore eterno.

In voi posso ancora calpestare la terra, in voi abito e mi consolo.

Con voi abbraccio tutti i miei figli e li richiamo alla vita.

Siate Pasqua.

Gesù dice:

E' facile essere allineati sulla linea di partenza, molto meno lungo il percorso. L'importante è che la via sia quella scelta e non si perda di vista la meta.

Mentre riordino la cucina e medito la Parola: "Sono venuto per servire e non per essere servito".

- Signore, il servizio con Te non mi pesa per niente.

Gesù:

Perché non è un servizio umiliante, ma regale. Servire se stessi e i fratelli con me, in me e per me, vi innalza e la mia grazia ve lo fa sentire questo innalzamento.

Assimilati a Colui che serve, se Colui che serve è il Re, il servizio è un gesto regale che si trasmette nelle membra che offrite e mi offrite.

(Dal Vol. XIV - 1.05.06)

°°°GESTI DI LUCE°°°

Maria:

Figli carissimi,
camminare nel Divino Volere significa camminare solo nei passi di Gesù, nei passi dei Suoi piedi e nei passi del Suo Cuore, nei passi della Sua Misericordia e nella Volontà del Padre, sempre.

Gesù è la Luce, ogni Suo gesto, attitudine, parola, risposta, sguardo, sono luce.

Dunque ne avete da attingere, da imparare, da imitare e meditare.

Camminate con l'attenzione fissa ai gesti di luce del Figlio dell'Uomo, consapevoli che ogni gesto di Gesù che fate nella Divina Volontà è un gesto da Dio.

Chi sceglie davvero questa via, non può più fare né dire cose sconsiderate, o anche solo superficiali, perché subito avverte la pesantezza del vecchio, mentre il nuovo è leggerezza, è potenza, è luce.

Da questa luce vostra Madre vi segue e vi protegge con tenerezza e con trepidazione per portarvi a Gesù e presentarvi al Padre come figli del Suo Volere.

Vi benedico.

Gesù:

Figli del Divin Volere,
il vostro "Eccomi" vi immette nella corsia privilegiata riservata ai figli che nella luce del Fiat possono più facilmente riconoscere e scegliere, attimo per attimo, la direzione giusta, e percorrerla senza gli intoppi che rallentano il cammino di chi vuole andare con i propri mezzi, che sempre si rivelano inadeguati.

Chi ha scelto il mezzo divino e non scende, non sarà mai inadeguato.

Sempre al posto giusto nel tempo giusto, attrezzato per quanto è necessario, il figlio del Divin Volere non manca di nulla.

Il Padre vede, provvede, sorregge, incoraggia e conforta e ogni potenza divina è a disposizione dei prediletti.

Chi vive nella Divina Volontà mi ha dato ogni diritto sulla sua vita e ha ricevuto ogni diritto ed eredità sulla Mia.

Io sono geloso dei miei figli, non della mia vita. Questa è a vostra disposizione e più la prendete più felice mi fate. Io anelo a darvi la mia vita. Prendetela e portatela nel mondo perché il modo viva. Vi benedico tutti, benedite tutti.

(Dal Vol. XIV – 7.05.06)

Gesù:

Allora la parola ottiene quello che pronuncia, non perché grida per prevaricare gli altri, ma perché ha in sé la potenza trasformante della Parola divina.

- *Grazie, Signore.*

(Dal Vol XIV – 8.05.06)

"Non sono venuto per essere servito, ma per servire"

Maria:

Miei Missionari,
entrate nel Santuario della vostra preghiera col cuore avvolto nel mio Cuore, alla presenza dell'Altissimo, e invocate luce per comprendere che cosa significa servire per i figli del Divin Volere.

Il raggio del vostro servizio si specchia **totalmente** in Gesù, e dunque investe i corpi, gli spiriti, le intelligenze, tutto di tutti, per portare salute, liberazione, conoscenza, riparazione; servire la causa della Salvezza e sommamente della Santità umana nel Divino Volere.
Chi ha già un piede nell'eterno, non farà fatica a comprendere che un minuto speso inutilmente è uno spreco insopportabile, una perdita enorme per la famiglia umana.

Figli carissimi, il mio amore di Madre, che anela a portarvi dove io vivo e regno, mi spinge a chiedervi quanto è indispensabile una vita divina che si spende per amore.

Queste vite non si spegneranno mai e rallegreranno la terra e il Cielo in eterno.

Guardate la vostra Mamma come io vi guardo e non temete, ottengo per voi ogni grazia necessaria e vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 14.05.06)

La Parola di Dio è verità e vita

Maria:

Figli carissimi,

la Parola di Dio è Verità e Vita, ma quanti la leggono per cercare la verità che contiene e conduce alla vita?

I più cercano di adattarla alla propria verità e a quel simulacro di vita che vivono, altri la tirano in ballo al di fuori di ogni contesto divino.

Altri la storpiano e se potessero storpierebbero lo stesso Dio, ma è come voler prendere a pugni il sole.

Pregate per le creature che muoiono bruciate dalla stoltezza e dall'orgoglio, scelgono con la propria volontà il peccato antico e invocano la maledizione del Cielo. (*Ricada su di noi e sui nostri figli*).

Chi istiga la giustizia divina non sa quello che fa.

Mettiamo intorno al Signore i figli del Suo Volere come barriera di misericordia.

Io sto con voi e vi benedico.

(*Dal Vol. XIV – 24.05.06*)

"Scacceranno i demoni"

Maria:

Figli del Divin Volere,

quale demone più insidioso, più nemico per voi - consacratevi al Divino Volere, eletti per ricevere il Dono - di quello che vi istiga a mettere in campo la volontà umana, sfrattando così la vostra divinità in crescita, riducendo ad aborto quel Gesù che doveva nascere?

Se vostra Madre avesse compiuto un solo atto fuori dalla Divina Volontà, il mondo non avrebbe ricevuto da Lei il Salvatore di tutte le genti.

Se il Figlio mio avesse mangiato il cibo vile della volontà umana, che pure possedeva, sarebbero rimaste chiuse per voi tutte le porte della Speranza.

Invece, sono spalancate, la via è segnata, illuminata, protetta e sicura, per tutti quelli che la scelgono e sommamente per i figli del Divin Volere, che nel mio Cuore Immacolato posso presentare al Padre.

Insieme scacciamo i demoni dell'umano volere, organizziamo il Regno, pulito, ordinato, splendente di bellezza e di gioia nell'amore.

Nel Fiat Divino, vi benedico.

(*Dal Vol. XIV – 25.06.06*)

L'indicatore del Divin Volere

Gesù:

Non è il successo mondano delle vostre imprese l'indicatore del Divino Volere.

Vivere in ogni istante il Divino Volere, per la creatura è già successo, anche se il più delle volte non appare all'esterno alcun segno, o addirittura il segno visibile ha sembianze contrarie.

Chi apparentemente più sconfitto di Me, abbandonato sulla Croce nella Volontà del Padre, ma quale esito più grande?

La misura del successo del fiat è intrinseca e si estrinseca in una dimensione lontanissima dai parametri del mondo e però lo trasforma, per la potenza donata ai figli del Divino Volere, per grazia di Gesù Cristo che lo ha portato a compimento.

Consumandovi nella vostra Croce di Luce, dove la croce è invisibile ma la luce si vede benissimo, porterete a compimento in voi la Volontà del Padre, allora la terra trasformata e ricongiunta al Cielo dirà chi siete, per grazia, per scelta e per amore.

Vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 16.07.06)

Gesù:

Figli del Divin Volere,

lasciatevi crocifiggere dal bisogno degli altri.

Se è in vostro potere aiutare, non dite di no, soprattutto nelle cose piccole che vi infastidiscono.

Spesso ciò che apparentemente vi porta fuori dai vostri programmi, è un aiuto che vi sto dando per rimanere ben ancorati ai miei.

Dunque, prima di rifiutare valutate: il no è carità solo slegato dall'egoismo e volto al bene dell'altro o degli altri.

Il Sì che crocifigge l'egoismo e allevia una pena o una preoccupazione, accende una luce che si unisce alle luci che illuminano il Regno della Divina Volontà, dove la strada è un mosaico e ogni tassello un gesto d'amore.

Vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 25.07.06)

Gesù:

Figli miei,

nel Divino Volere, quando uno riceve un dono, tutti l'hanno ricevuto e ne godono i frutti.

L'irradiazione di grazia è immediata, proprio per la potenza della Divina Volontà che abbraccia ogni cosa.

La creatura che accoglie e restituisce l'abbraccio, sperimenta la vita divina.

Vi benedico per questo.

Vi benedice la Mamma e la Corte Celeste è qui.

Siate nella gioia.

(Dal Vol. XIV – 16.08.06)

I Tuoi comandi sono la gioia del mio cuore (cfr. Sl 119-19-112)

Maria:

Miei missionari,

Oggi per voi una Parola così breve e così grande, ricca e affascinante, che nel Divino Volere assume un significato totale, che vi invito a scoprire e a meditare.

Nell'umano, figli miei, raramente il comando è gioia, più spesso è noia, pesantezza, fatica, a volte anche disgusto e rifiuto.

Nella Divina Volontà, invece, il comando che ricevo è percepito come sicurezza di una presenza e di un'attenzione d'amore che mi garantisce la certezza del bene e la gioia della comunione.

Su questo luminoso itinerario, vi accompagno in ogni passo per benedirlo.

Siate nella gioia del fiat, sempre.

(Dal Vol. XIV – 10.09.06)

Gesù:

Nessuna guarigione passa attraverso il peccato.

Il peccato non cura nessuna ferita e non guarisce nessuna malattia.

(5.10.06)

Gesù:

Figlia mia,

chi cerca di farvi credere che la Croce non è più di moda, certamente non vi ama.

Non è la menzogna che salva, ma la verità e l'amore.

Le alternative sono l'odio e la bugia di chi vi vuole morti.

Io, io solo vi voglio vivi e ho il potere di compiere ciò che voglio.

Meditate sulla fedeltà.

Ti benedico, vi benedico.

Gesù:

I malati, i bambini, i poveri, tutte le categorie che sono nel bisogno, o li ami o ti sono d'impiccio.

Ma chi li ama mi trova e io non sono un impiccio per nessuno.

(Dal Vol XIV – 5.10.06)

" Il Signore è fedele sempre" (cfr.Sl 146,6)

Maria:

Miei Missionari,

la fedeltà è importante nella vita, nel lavoro, nella scuola, nel matrimonio, a tutti gli impegni presi, e chi manca diventa inaffidabile e perde la stima degli uomini.

Nella Divina Volontà, la fedeltà è tutto, nessuno inaffidabile può ricevere il Dono, il Signore è fedele sempre e chi tradisce l'Amore col mondo perde ogni diritto sul Suo Nome.

Vi invito a porre ogni attenzione perché ciò non avvenga e il nome nuovo che avete ricevuto sia rivelato al mondo come segno della fedeltà divina.

Sempre vi assisto e vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 15.10.06)

La Chiesa non riconosce dignità al peccato

Gesù:

Figlia mia,

c'è chi si sente offeso perché la Chiesa non riconosce dignità al suo peccato.

E come potrebbe? La mia Chiesa, depositaria delle mie verità, riconosce dignità alle creature, non ai loro peccati, anzi, è proprio perché siano consapevoli della loro dignità di figli che viene loro additata la via della vita. Idolatri, adulteri, fattucchieri, ladri, sodomiti (...) non entreranno nel Regno dei Cieli.

La carità li informa perché si convertano e la Misericordia, se si pentono, li perdona e li salva.

Solo nei redenti risplende la dignità dell'uomo che ho creato e ricreato in Cristo.

Vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 23.10.06)

Dio è costretto a farvi grandi

Maria:

La vostra piccolezza non è in grado di accogliere tutta la ricchezza che Dio vuole darvi.

Per poter deporre il Suo Dono immenso, **Dio è costretto a farvi grandi**, ma per farvi grandi deve potersi fidare di voi fino in fondo e questo può accadere solo nell'amore.

Solo se il vostro amore sarà tale da fare di voi un dono totale per Lui, Dio potrà fidarsi di farvi grandi, **tanto grandi da poter accogliere tutta la Sua ricchezza.** *(Dal Vol. XIV – 29.10.06)*

"Il mio Regno non è di questo mondo" (Gv 18,33-37)

Maria:

Miei Missionari,
voi avete capito ormai da tempo, come la regalità di Dio non si esprima come quella degli uomini.

Dio non ha bisogno di cose - tutto ha creato e crea, quando vuole e come vuole - e non vuole dominare gli uomini con la forza, con le lusinghe, con le illusioni.

Dio potrebbe annientare la terra con un fiat e, invece, eccolo venire nella terra per noi, eccolo morto e risorto, **eccolo mendicare il nostro fiat per poterci dare la Sua vita divina.**

E l'uomo insensato non comprende, e continua a inseguire corone di cartapesta, a rubarle, a uccidere per conquistare la morte.

Figli carissimi, voi che siete entrati nel Regno e sperimentate le primizie della vita divina, vivete la regalità del Signore in tutte le Sue forme per conformarvi a Lui sempre di più, nello Spirito e nella verità.

Oh, come sono ansiosa di vedervi esprimere in questo ambiente divino, con i modi divini di Gesù!

Come ha detto il Padre Celeste a questa figlia:

"Per un gesto d'amore nel fiat, accendo un sole anche di notte",

così vi chiedo di costellare le tenebre del mondo di soli accesi e venga il Regno eterno del Divino Volere.

Maternamente vi accolgo e vi benedico.

Riflessione con Gesù:

La battaglia fra la volontà umana e divina, anche solo nell'obbedienza in un semplice cammino cristiano, decide le sorti di chi è re.

E' re colui che ha sconfitto i nemici e regna.

Se la volontà umana sconfigge quella divina come nemica, regnano le passioni, il disordine, il caos, e l'uomo schiavo ubbidisce alla materia cieca che lo trascina, senza un progetto, verso la morte.

Se vince l'ubbidienza alla Volontà di Dio, e ancor più se sottentra il dono supremo del Divino Volere, l'uomo liberato regna sulla materia, su se stesso e sulla Creazione, e cammina nel Progetto divino verso la vita, anzi cammina nella vita stessa, che gli è donata in pienezza con la Divina Volontà.

Allora l'amore, la giustizia e la pace, diventano connaturali alla creatura che pur rimanendo in terra abita la Casa del Padre.

Non è più un estraneo fuori dalla porta a soffrire il freddo, la fame, la paura, a subire la malattia e la morte. E' un figlio al sicuro dentro la Casa paterna, che gli appartiene per amore, per diritto, per eredità. Condivide ogni bene del Padre e sommamente la vita.

Preghiamo il Signore perché la battaglia che si combatte sulla terra, nella carne e nell'anima di ogni creatura, sia vinta nella grazia dello Spirito Santo dalla Volontà Divina, il Dono Supremo possa essere sempre più elargito e vissuto e il Regno si manifesti in noi come in Maria, che ci guida e ci accompagna nel fiat. Avvenga.

(Dal Vol. XIV – 12.11.06 Cristo Re)

Gesù:

Un carisma autentico, rettamente esercitato, non crea dipendenza dallo strumento, ma comunione con Cristo. La comunione con Cristo, poi, libera tutte le potenze della creatura.

(20.11.06)

°°°INCONTRARE MARIA°°°

Maria:

Figli carissimi,

Io che cammino sui sentieri eterni della vita, scendo ad incontrare il tempo, per amore, incrocio il vostro cammino, intercetto i vostri passi come l'Angelo ha intercettato me per portarmi l'Annuncio.

Vi invito ad incontrarmi ora **ai piedi dell'Angelo**. Sono sola e in preghiera. Venite anche voi, ascoltate l'annuncio: nel grembo dell'anima vostra e della vostra carne vuole discendere il Figlio di Dio.

L'Angelo attende e anche Io attendo da voi che pronunciate: Avvenga.

Figli diletta,

ora incontratemi **ai piedi della Croce di Gesù**. Allo stesso modo sono presente sempre per sostenervi ad ogni incrocio col dolore.

Chi si ferma a salutarmi – **Ave** – e mi invita nella propria intimità, è invitato ad entrare nella mia e a ristorarsi sul mio Cuore.

Figli miei, eccomi ora **ai piedi dell'Altissimo**, con le braccia cariche dei figli che mi hanno invocato, hanno accolto la grazia e mi hanno eletta Madre e Regina.

Potete incontrarmi qui?

Ora vedo i figli del Divin Volere davanti al Trono Santo.

Come ci sentiamo ricchi, Gesù ed Io, presentandovi al Padre.

Con queste gemme, acquistiamo beni immensi per l'umanità, fiumi di misericordia, e l'attesa si abbrevia e la giustizia si raddolcisce, tutto possiamo nel Cuore di Dio, chi possiede la Divina Volontà diventa benedizione al mondo.

Maternamente vi appoggio e vi conforto nel mio abbraccio.

Gesù:

Figli del Divin Volere,

incontrare mia Madre è un privilegio, un'assicurazione sulla vita, è la gioia e la certezza di trovare il Signore, lo Spirito Consolatore, i favori celesti del Padre.

La via del Cielo sulla terra passa attraverso di Lei, la via della terra al Cielo passa attraverso di Lei.

Il grembo che ha formato per voi il Re dei re, forma tutti i figli del Re, gli eredi prediletti, e li riconosce davanti alla Trinità Sacrosanta, che riconosce la Madre di Dio.

Chiamate la vostra famiglia con ogni mezzo, dedicate ogni respiro all'impresa della Vita.

Dalla vostra croce di luce, donate figli alla Madre, la Madre ai figli.

Vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 8.12.06)

“Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto” (Lc 3, 11)

Maria:

Miei Missionari,

com'è bella la Parola di Dio, diretta, sicura, semplice.

Chi vuole seguirla, certo non si arrovella e non va in confusione, conserva materialmente l'essenziale e tutto il resto condivide con i fratelli.

Chi ha ricevuto il Dono del Divino Volere, condivide con pace ed allegrezza anche l'essenziale, ben sapendo che non si esaurisce l'alimento continuo dei favori celesti.

Il mondo predica il possesso delle cose come sicurezza e baluardi di difesa, e ognuno costruisce la sua tomba.

Predicate la libertà e l'amore che di tombe non hanno bisogno, perché sono immortali e costruiscono la vita.

Nel Nome della Trinità Santa, vi benedico e maternamente vi abbraccio.

(Dal Vol. XIV – 17.12.06)

La mia Presenza nella creatura sfolgora più che nella stessa Eucaristia.

Gesù:

La mia presenza nella creatura sfolgora più che nella stessa Eucaristia.

Traspare dallo sguardo, dal gesto e dalla parola, e attira anche quelle anime che davanti al S.S. Sacramento sono indifferenti, incapaci di comprendere il miracolo d'amore che hanno davanti.

Nell'anima fedele che mi porta nel mondo, il miracolo d'amore diventa così evidente che anche i ciechi si sentono attratti da così tanta luce.

Gli sguardi si rischiarano davanti all'immagine e somiglianza, e le fiammelle sperdute nell'oscurità dei cuori oppressi, guizzano illuminando il mistero che le ha accese per conservare la vita donata e farsi trovare.

Un giorno ho detto: **voi siete la luce del mondo.**

Quanto più oggi lo dico ai figli del mio Volere, consolazione del mio Cuore, dove vivo e regno. Vi benedico.

Nulla può eguagliare la bellezza e la forza dell'amore.

Maria:

Cari figli,

voglio dirvi tutto il mio amore di Madre per voi, e la gioia del mio Cuore ogni volta che dite di no al mondo per dire di sì al Signore.

Se poteste vedere il colore e il profumo che salgono al Cielo rimarreste incantati.

Nulla, nulla può eguagliare la bellezza e la forza dell'amore.

Con tutta me stessa, vi invito a perseverare e proteggero il vostro cammino.

(Dal Vol. XIV – 21.12.06)

CAPODANNO 2007

Gesù:

Figli del Divin Volere,

mentre il mondo copre le sue paure cercando di stordirsi, voi pregate.

Il male non ha nessun potere su di voi, nessun evento vi trovi timorosi.

Crescete in santità e giustizia e diffondete ovunque il profumo dell'amore e della pace.

Vi benedico con la mia stessa vita.

La via ordinaria per sconfiggere il male

Gesù:

Figlia mia diletta,

la via ordinaria per sconfiggere il male e dominare sulla natura è la santità.

Quando compio miracoli, sovvertendo le leggi della caducità alla quale oggi è sottoposto il mondo, lo faccio sempre con lo scopo di favorire santità, che è il miracolo più grande, proiettato nell'eterno, quello che salva il mondo e accelera la venuta del Regno.

I Santi non temono nulla e possono bere al mio Calice nella Divina Volontà e Io posso firmare il documento che li fa eredi per sempre.

Non temere di non essere ascoltata, ti ascolto col massimo dell'amore e ti esaudisco nella Sapienza.

Ti benedico.

(Dal Vol. XIV – 9.01.07)

"Sacrifici e offerte non gradisci, allora ho detto: Ecco, io vengo, o Dio, per fare la Tua Volontà" (SI 40.7)

Maria:

Figli del Divin Volere,

siete amati di un amore di predilezione, tutti voi che avete accolto e cercate continuamente la Divina Volontà.

Non ci sono sacrifici e offerte più graditi a Dio di un respiro nel fiat, di un volere umano che cerca, trova e cede il passo al Volere Divino.

Un passo dietro l'altro, un gesto d'amore che rincorre un altro gesto, illuminate le strade del mondo, che diventano richiamo per altri figli.

Dove voi passate, diventa visibile il Regno di Dio.

Non stancatevi di camminare, il male fugge da voi, e Noi vi accompagniamo ovunque con la nostra benedizione.

(Dal Vol. XIV – 1.02.07)

Gesù:

Con la scusa dell'informazione, nei vostri occhi, nella mente e nel cuore, la spazzatura aumenta.

Ve ne nutrite e poi vi lamentate del malessere profondo che vi assale.

Vi preoccupate dei valori del sangue, e i valori dell'anima?

Io vi dico che è urgente cambiare nutrimento. *(Dal Vol. XIV – 13.02.07)*

(meditando con Gesù)

IL VALORE DEI SENSI

Il cammino di santità non è l'annullamento, ma la purificazione dei sensi, che si esprimono così esaltati nello splendore della loro verità creata, liberi dalla contaminazione del peccato.

Non sono i sensi che rendono putrido l'uomo, ma l'uso snaturato delle potenze, donate per essere spese in comunione d'amore con il Creatore.

Nel Divino Volere, c'è il recupero delle potenze allo stato primiero, e la riscoperta della propria identità, nella risposta alla grandiosa chiamata: Ecco, io vengo, o Dio, per fare la Tua Volontà.

(Dal Vol. XV – 18.04.07)

°°°TU PAROLA DEL DIO VIVENTE°°°

Gesù:

Figli del Divin Volere,

il mondo cerca di farvi credere che la mia Parola sia superata dai tempi, impraticabile oggi, un vecchiume da mettere in soffitta.

Voi che siete uno con me sapete bene come questo sia falso, nulla di ciò che mi appartiene è soggetto ad usura, e nulla può essere consumato, tanto meno la mia Parola, Io stesso, che continuo a comunicare vita, e chi si apre e mi accoglie si sazia, si disseta e si riempie di luce.

Chi ancora cerca di mettere tra i morti Colui che vive, allontana da sé la sorgente della vita e inaridisce.

Si uniscano i vivi e alzino la voce, alzino la luce, pronuncino la Parola nel Divino Volere.

Vi benedico.

Maria:

Figli del Divin Volere,

chi non conosce la Parola di Dio può essere ingannato 100 volte al giorno.

Chi possiede la Parola, perché la osserva e l'ubbidisce, ha un cuore onnipotente.

I figli del Divin Volere, sono invitati, in modo specialissimo, a nutrirsi di ogni parola che esce dalla bocca di Dio (Mt 4,4) e a lasciarsi illuminare dallo Spirito, perché tutta la verità sia compresa, accolta, e vissuta nella Divina Volontà.

Sotto la luce cocente della Parola, non si depositano muffe sul cuore, né tenebre invadono la mente, sono bruciate le sterpaglie che il nemico mette sul vostro cammino e i vostri occhi, rischiarati, vedono.

Chi possiede la Divina Volontà, cammina nella Parola senza inciampare e si fa guida a un fiume di fratelli, quelli che conosce e altri che non conosce, verso la Terra Promessa.

Dio pronuncia la Sua Parola per voi, e ve la consegna, adesso.

Maternamente, vi benedico tutti.

(Dal Vol. XV – 6.05.07)

La vostra volontà

Gesù:

La vostra volontà cerca continuamente di identificarsi con voi per chiedere ascolto, spazio e diritto, e per non essere riconosciuta per quello che è: **nemica, portatrice di veleno mortifero, mentre la Divina Volontà è il cibo degli dei, il nettare della vita.**

(Dal Vol. XV – 9.05.07)

Cristo è risorto

Maria:

Figli carissimi,

Cristo è risorto! Oh, come il mondo ha bisogno di questa certezza, ma quanti ancora la ignorano..

Gesù:

Figli del Divin Volere, voi potete far vedere, **oggi**, al mondo il Risorto, e Io ve lo chiedo.

Pregatemi per questo, pregatemi per il Nome di Mia Madre.

In questo Suo giorno di festa, aumentiamo la gioia del Cielo e della terra, **camminiamo per le strade del mondo da Risorti**, chi oserà ancora cercare la morte?

Prendete la Mia vita e moltiplicatela, lo potete fare.

Noi siamo con voi, chi sarà contro di voi?

Il Cielo che osanna la Sua Regina scende con Lei.

Insieme vi benediciamo.

Pensiero

La Mamma oggi ci dice una sola parola, che è la vita del mondo:

Cristo è risorto!

E Gesù ci invita ad essere quella parola, a pregarlo per il Nome di Sua Madre.

Cominciamo a fare questo, in comunione col Cielo e la Regina che scendono per noi, e l'ubbidienza ci procuri la luce per comprendere e la forza per attuare il progetto santo: "Lo potete fare".

(Dal Vol. XV – 13.05.07)

°°°**DIVINA VOLONTÀ TRE VOLTE SANTA**°°°

Gesù:

Figli del mio Volere,

la Divina Volontà è una, come Dio è Uno, e Trina, come Dio è Trino, è infinita, come Dio è infinito e avvolge ogni cosa creata e le creature.

Quando scende in una creatura che accoglie il Dono del Divino Volere, rimane Una e Trina, e regna, e nel Suo Regno domina ogni Santità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, inseparabili fra Loro, inseparabili nell'anima della creatura redenta, inseparabili nella presenza reale che dimora nella creatura trasformata nel Fiat.

Quando vi sembra che la Croce di Luce sia faticosa, pregate perché ogni chiodo di luce che crocifigge la vostra volontà, sia luce di sapienza nella vostra intelligenza e ferita d'amore nel vostro cuore, perché possiate comprendere un barlume dell'immensità che state inseguendo, e sanguinare d'amore come Io ho sanguinato per riscattarvi dalla morte.

Mi sono fatto **via per tutti e scala per voi**, e chi mi calpesta senza camminare e senza salire, non vedrà la vita.

Pregate e riparate e gridate a chi non ha bisogno di nulla, e non sa di essere un infelice, un miserabile, un povero cieco e nudo che accumula la sua morte. (cfr. Ap 3,17).

Beati quelli che discendono con me per salire con Me.

Beati i crocifissi di Luce trasfigurati dal Dio Tre Volte Santo che li ha chiamati alla Sua gloria, vivi e benedetti per sempre.

Maria:

Figli,

Colui che i Cieli non possono contenere è entrato nel mio grembo e nel vostro.

Solo chi ha generato Cristo nell'anima per la fede e nella carne per la Divina Volontà, può essere figlio del Divin Volere, come Gesù, assumendone la forma umana e divina.

Solo chi non si scandalizza della propria croce, ma l'abbraccia e l'ama nella profondità del suo significato, si troverà trasformato nella Divina Forma del Salvatore.

Non guardate mai a voi stessi e alle vostre possibilità perché vi perdereste nello sconforto, anche se avete già camminato tanto.

Guardate a Lui e sarete raggianti.

Guardate a Me e sarete sicuri.

Maternamente, vi benedico.

Guardate a Lui e sarete raggianti

Questa Parola non può non riportarci alle radici, a Mosé, al dono della Legge, al volto del Profeta irradiato dalla presenza del Signore, dalla Sua gloria – che poteva vedere solo "di spalle" per non morire.

Noi, oggi, in Gesù, nel Suo Spirito, nella Sua Parola, nella Santa Eucaristia e in noi stessi quando Lo accogliamo totalmente nel Fiat, possiamo guardare a Lui, non di spalle, ma negli occhi, e attraverso i Suoi occhi donati a noi essere raggianti.

Guardare a Lui, guardare Lui e attraverso di Lui, vivendo la vita Sua umana e divina, oggi, ci permette di attraversare qualsiasi tsunami, e di essere magari fradici, rimanendo raggianti perché raggiante è l'essenza della nostra persona trasformata in Cristo nella Divina Volontà.

Tutto questo rimette al centro la Sua Parola – pronunciata dallo Spirito e accolta nello Spirito – senza la quale è impensabile di potersi nutrire del cibo degli dei: la Divina Volontà.

Oh come in Dio tutto partecipa dell'inscindibile unità dell'Essere Perfetto! Egli è Uno in Se stesso, avvolge ogni cosa come l'aria, e chi non respira il respiro santo del Creatore non rimane e non diventa, solo perisce!

Guardate a Me e sarete sicuri

In Maria vediamo il Progetto realizzato, e non possiamo avere la tentazione antica - che tante volte ancora serpeggia - Lui era Dio, Lui è Dio.

Maria, creatura come noi, con una sola natura, quella umana, - come Eva d'altronde - Maria che accoglie la Divina Volontà e diventa Dio per grazia e Madre di Dio, genera Dio nella carne dopo averlo generato in Sé nella fede.

Il fiat di Maria è un fiat eterno che si esprime in pienezza all'Annuncio dell'Angelo, e non può avere altro sbocco che nella parola: Avvenga!

Maria è fiat incarnato, fedele prima di tutto in Se stessa, e poi solidale col Figlio nella carne e nello Spirito, nella Divina Volontà.

E' il fiat eterno che permette a Maria di essere uno col Figlio ai piedi della Croce, di accogliere in grembo l'umanità intera, di assurgere al Cielo come Regina - portando nella gloria la nostra carne, come Cristo l'ha portata - e rimanere nella Trinità.

Guardando a Lei siamo sicuri che esiste la promessa realizzata, proprio in una creatura che è nostra Madre, ci ama oltre ogni speranza, e ci aiuta a diventare come Ella già è, Dio per grazia, creatura gloriosa e immortale.

La distanza è tanta, la forza che ci attira, la grazia che ci inonda, la Madre che ci accompagna, l'Amore che ci ama, sono di più. Ogni distanza è colmata dall'Onnipotenza, quando la mia libertà risponde: Eccomi!

Gesù:

Figli del Divin Volere,
il mondo senza Dio è in coma.

I figli di Dio risorgono mostrando le tracce della passione.

(Dal Vol. XV - 2.06.07)

Sono Io il vostro unico bene?

Gesù:

Figlia del mio Volere,
è meglio zoppicare nella Divina Volontà che correre nell'umano volere.

A volte vi impegnate tanto per risolvere i problemi - come dite voi - mentre io permetto certe situazioni per il bene vostro e dell'umanità e vi chiedo di impegnarvi a viverle nel fiat.

E' un impegno molto meno gravoso del vostro sforzo per liberarvi dal bene che vi ho dato.

Quando vedete che il mio amore vanifica i vostri gesti, fermatevi a chiedervi che cosa voglio Io, se avete scelto la Divina Volontà, solo questo dovete fare, non difendervi, accogliere e trasformare vivendo nel fiat.

Allora vedrete spuntare le ali ai vostri pesi insopportabili e tutto quello che portate vi porterà.

Sono Io il vostro unico bene?

Vi benedico perché ne abbiate perenne memoria.

"Le porte degli inferi non prevarranno" (Mt 16,18)

Maria:

Figli carissimi,

oggi, vi raduno per chiedervi una preghiera speciale per la nostra Chiesa.

E' vero, le porte degli inferi non prevarranno, ma la battaglia è feroce, e tanti, troppi figli consacrati sono in grave pericolo.

Molti si appoggiano sull'umano più che sull'aiuto divino e così diventano fragili e più facili prede del nemico.

Conto su di voi per puntellare la nostra Chiesa, i figli del Divin Volere sono un aiuto insostituibile.

Pregate, amate, riparate, illuminate, e pronunciate la Parola chiara e forte.

Io sono con voi e vi benedico.

(Dal Vol. XV – 17.06.07)

Gesù:

Il fiat non è la semplice rinuncia al male, ma la rinuncia costante, continua, totale alla propria volontà, anche santa.

Una volontà umana che sceglie continuamente il bene, anche a costo di mille sacrifici, è santa.

Il fiat è questa volontà umana santa, crocifissa e risorta nel Divino Volere.

(23.06.07)

Non ci sono sconfitte nel fiat, ma solo un dipanarsi del Progetto Divino attraverso strade che voi non avreste mai scelto.

(27.06.07)

"Questo comando che oggi ti do non è troppo alto, né troppo lontano da te" (cfr. Dt 30)

Maria:

Miei Missionari,

questa Parola per voi suona come appena nata.

Il comando del Signore, che avete scelto di amare e servire nella Divina Volontà, è oggi quell'infinito fiat che niente deve spegnere, azzittire, schiacciare.

Il Signore vive nei figli del Divin Volere portando tutta la Sua vita, l'essenza e la potenza.

Allora pronunciare nel tempo il vostro Eccomi che fa scorrere i raggi di grazia nell'eterno non è troppo alto, né può essere lontano, quando il Vivente lo pronuncia in voi, con voi.

Il mio Cuore Immacolato vi sostiene e veglia su tutti voi.

Accogliete con gioia la mia materna benedizione.

(Dal Vol. XV – 15.07.06)

Gesù:

Figli del Divin Volere,

oggi vi chiedo di aprire il Mar Rosso, con la potenza che concedo alla vostra santità, e di portare in salvo nella Terra Nuova tutti i piccoli che vorranno passare.

Dove voi camminate, nel mare del male si apre un varco enorme, capace di accogliere senza limiti chi vuole seguirvi per seguirmi.

Benedico il vostro cammino.

(Dal Vol. XV – 13.08.06)

Fissate la vostra attenzione sui desideri

Gesù:

Concentratevi a non desiderare nulla che non possa essere vissuto nel Divino Volere.

Fissate la vostra attenzione sui desideri.

Allora vedrete cadere montagne di inutili orpelli che ancora possedete.

Allora si libereranno enormi risorse di denaro che ancora sprecate e che potranno essere santamente spese in opere di carità, con vostra "grande gioia e soddisfazione".

Non vi stupite, la gioia del bene, quando riuscite a compierlo, è sempre la sorpresa più gradita. Nessuno lo vive come una perdita, ma sempre come un grosso guadagno, che in effetti è.

(Dal Vol. XV – 31.08.07)

A proposito della notte dello spirito, Gesù dice:
**La terra può rimanere senza luce, il sole no.
Chi possiede il Divino Volere è un'anima sole.
Stai in pace.**

(3.09.07)

"Come sono belli sui monti i piedi dei messaggeri che annunziano la pace, che dicono a Sion: regna il tuo Dio."

Gesù:

Il figlio del Divin Volere, che ha accolto il Dio della pace, Gesù che è la pace, diventa pace egli stesso, e la sua presenza, la sua parola, e il gesto che porge ai fratelli, è pace. Egli è un annunzio vivente, in pace con il suo Dio, con se stesso e col prossimo, catalizza, trasforma e riconcilia. Chi vede si converte, e chi non vede rimane debitore, come tutti sono in debito col Sangue di Cristo, chi paga e chi non paga. Nessuno può pagare, ma a chi accoglie tutto è condonato.

Beato chi si lascia irradiare dai miei messaggeri di pace, i loro piedi sul Monte della Vittoria, dove sono crocifissi sulla Croce di Luce della Divina Volontà, sono bellissimi.

La loro vita crocifissa per amore dice al mondo: **Dio regna.**

(Dal Vol. XV – 16.09.07)

Il demonio non è astratto

Gesù:

Figlia del mio Volere,
molti oggi, anche fra i miei consacrati, hanno paura di nominare il demonio, alcuni accennano vagamente al male, altri a una negatività che aleggia astratta alle orecchie dei fedeli.

Il demonio non è astratto, è invisibile, ma molto concreto.

Si rende visibilissimo nelle opere malvagie che compie, e in quelle che compiono gli uomini che lo servono e ne diventano schiavi.

E' vero che vi ho chiesto di non parlare di lui, né dei suoi delitti, ma se dovete nominarlo per aiutare i fratelli a difendersi, chiamatelo con il nome suo - e di quelli che per scelta sono suoi in terra e sottoterra- demonio, diavolo, spirito maligno.

E ricordatevi che non mi ama, ma deve servirmi comunque, e il potere che sbandiera è solo quello che IO permetto e che gli regala chi liberamente si pone al suo servizio.

Contro i miei figli fedeli, infatti, non ha nessun potere, millanta per tentare, ma non ha in mano niente, chi mi appartiene lo sa.

Figlia del mio Volere, non tacere questo.

Ti benedico, vi benedico.

°°°CRISTO RE°°°

Maria:

Miei Missionari,
oggi vi affido una grande preghiera.*

Nella Divina Volontà, che è già un abbraccio totale, lo specifico assume forza divina di efficacia incalcolabile.

Pregate da figli fedeli, puri e perseveranti, e non temete il mondo.

Figli di Cristo Re dell'Universo e di Maria Regina, siate degni di Noi.

Vi benediciamo.

(11.11.07)

Gesù:

"Un conto è ubbidire al Re, un conto è essere Suoi figli ed essere re".

(15.11.07)

Per un gruppo di giovani:

Maria:

Figli carissimi,

la battaglia per vincere la vita non si gioca con le cose grosse, appariscenti, rumorose, si gioca nelle cose piccole che vediamo solo IO e te, anzi qualche volta tu non le vedi perché siete distratti e vi fate rapinare, lasciate il tesoro abbandonato e non vedete il ladro.

Vi invito a tenere costantemente d'occhio la vostra ricchezza, e quella dei vostri fratellini, ad aumentarla con scelte puntuali e costanti di bene e quindi di bellezza, quella che splende come il sole e nessuno può spegnere.

Mie perle, non vi sciupate nel fango, scorre su di voi l'acqua viva, risplendete, siate luce al mondo e non temete, IO sono con voi e vi benedico.

**Le missioni di preghiera nel Fiat.*

°°°LA CROCE DI LUCE°°°

Gesù:

Figli miei,

essere sulla Croce di Luce vuol dire tenere in croce costantemente la propria volontà umana, per dare spazio al Divino Volere ricevuto in dono.

La volontà umana crocifissa tiene inchiodate con sé le inclinazioni, le pulsioni, le passioni, insomma tutto quanto insidia la creatura, la sua pace, la sua vita, la sua santità, e sommamente la sua divinizzazione. Questa croce non è vistosa, a un occhio distratto può anche sfuggire, a un cuore chiuso risulta incomprensibile.

Ma il cuore aperto, lo sguardo attento che cerca il Signore, quanta luce riceve!

Il crocifisso di Luce è un'anima-sole e come sole irradia continuamente luce, calore e fecondità alla terra.

Nulla può eguagliare la bellezza di un' anima-sole che vive contemporaneamente in terra e in Cielo, in Cielo e in terra esercita il ministero dell'amore e si fa Paradiso per tutti.

Figli prediletti, la liturgia che mi acclama Cristo Re e vi vede qui stretti intorno al mio Altare è particolarmente vostra.

Solo nei figli del mio Volere sono veramente Re, Padre di re, Fratello di re, Sposo di re.

Con la Vergine Madre Regina, inseparabile da Me e da voi, vi benedico.

Maria:

Figli cari,

come sapete, Io non risulato nei libri di storia come condottiera di grandi imprese, e anche nei Libri Sacri compaio con discrezione.

Eppure, mi si invoca, giustamente, **Regina delle Vittorie, Corredentrice dell'Umanità, insieme al Figlio mio, Gesù.**

Quel fiat, pronunciato tutta la vita ad ogni mio respiro, di cui poco o nulla si sa, culminato all'Annuncio dell'Angelo, proseguito fino ai piedi della Croce del mio Gesù, e poi di ogni Suo fratello consegnatomi come figlio, quanto silenzio, quante lacrime e quanto amore hanno intessuto la mia veste e la mia corona di Regina.

Cristo Re vuole al Suo fianco Sua Madre come Regina, Sorella e Sposa.

Cristo Re non è venuto a conquistare questo titolo per Se stesso, evidentemente non ne aveva bisogno.

La Corona l'ha conquistata per noi, figli cari, fratelli miei nel Divino Volere, e a noi la offre.

A me, prima di tutti, e poi a voi, a tutti quelli che fanno della Divina Volontà il respiro della propria vita.

Non c'è croce più bella, splendente e meritoria di gloria, della Croce di Luce, vi offro tutto il mio materno aiuto e vi invito a conquistarla.

Vi benedico nel Nome della Santissima Trinità.

Meditiamo insieme dal messaggio di Gesù.

La Croce di Luce non è qualcosa che possa capitare nella vita.

Questa croce non capita, è una scelta continua e costante della mia volontà che sceglie la Volontà di Dio, non solo quando è inevitabile per le circostanze e io l'accetto e la offro, ma soprattutto quando basterebbe dire di no e fare a modo mio, e invece scelgo di fare a modo Suo e dico sì, oggi, domani, dopodomani, fra un minuto, sempre.

Come sa bene chi la vive, nei primi passi questa croce è il martirio dei martiri, ma è anche quella che mi fa scivolare in Cielo stando in terra, e fa sì che la mia volontà ceda totalmente alla Divina Volontà, fino a quando la Divina Volontà mi appartenga e diventi connaturale alla creatura nuova - in essenza e in potenza - trasformata dalla Grazia e da tutti i suoi sì al Signore.

Meditiamo insieme dal messaggio di Maria:

"Quel fiat pronunciato tutta la vita, ad ogni mio respiro"

Maria, crocifissa di Luce, Madre di Dio, Maria Regina, ci illumina la strada.

Maria precede, accompagna, e segue il Signore sulla Croce di Luce.

La Croce di Gesù, anche quella di legno, è tutta di Luce, perché tutta è frutto della scelta volontaria di Cristo nella Divina Volontà.

Questa Croce che ha fatto di Gesù Cristo il Signore, il Re dell'Universo, ora viene offerta a noi, figli del Padre, fratelli del Re, invitati a conquistare la regalità divina attraverso la luce di questa croce che ci trasforma in quelle creature che niente potrà più ferire, né consumare. Così sia.

(25.11.07)

Gesù:

Figli carissimi,
c'è chi non perdona di essere perdonato e considera l'amore un delitto, la carità un crimine, la speranza un'illusione, la fede una pazzia, la croce uno scandalo o una stoltezza.

Ma chi incontra il Signore e rimane, conosce la Sapienza creata per gli uomini prima di ogni creatura, conosce la verità e la via della Salvezza.

A chi per grazia è offerta la Croce di Luce e l'abbraccia, conosce la vita di Dio e la vive.

Le vostre opere dicono chi siete e sbugiardano il mondo costretto ad arrossire di fronte alla speranza realizzata.

Non temete il mondo, alzate la testa perché siete liberati e benedetti.

(23.11.07)

Tutti devono leggere la Parola che è in voi

Maria:

Figli carissimi,
novità divine stanno germogliando rapidamente per voi e si potrebbe dire che è primavera.

Le stagioni dello spirito seguono un altro calendario, i nostri fiori sbocciano anche sotto la neve, e i frutti non temono il gelo.

Oggi, **vi chiedo di non nascondervi mai.**

I missionari sono prima di tutto testimoni, molti di voi, in verità, sono coraggiosi, ma vedo ancora timidezze che rallentano la missione.

Nella Divina Volontà, attingete il coraggio per amare sempre.

Tutti devono leggere la Parola che è in voi.

Maternamente vi benedico.

(9.12.07)

Signore, Ti prego, nel Divino Volere, di manifestarmi la Tua Volontà per il prosieguo dell'Opera Tua.

Gesù:

Figlia del Divin Volere,
di che temi? L'Opera mia cammina nei tuoi passi e respira con te e nulla è sprecato, inutile, di quanto Io compio e tu compi con me.

Rimani nei tempi divini che ora conosci, e sai quanto sono puntuali e fedeli alle promesse, provvidenti alle necessità.

Accetta le pause e i silenzi con pazienza per non sciupare i nuovi germogli, non manca olio alla tua lampada, il mio Volere è il tuo volere, rimani in pace e dona pace, il mio amore per te non ha confini, ti nutre e si nutre di te, sì tu consoli il mio Cuore, il nostro amore ti basti. Ti benedico.

(11.12.07)

CAPODANNO 2008

Maria:

Figli del Divin Volere,

voi che siete impegnati perché trionfi il mio Cuore Immacolato e venga il Regno della Divina Volontà, siate nella gioia.

La gioia del cammino giusto, **la gioia della comunione con l'Amore**, la gioia di spendersi con la Vita per la Vita.

La breccia che avete aperto contro il nemico è grande, e si allarga a dismisura il passaggio per le creature che vogliono mettersi in salvo.

Non cedete un passo, né un soffio.

Io sono con voi e vi guido.

La notte è buia, ma il vostro orizzonte è chiaro.

Vi benedico nel nome della Santissima Trinità.

"Chi ha il Figlio ha la vita. Dio è Carità"

Maria:

Figli cari,

le regole ci vogliono perché l'uomo ha bisogno di precetti ai quali fare riferimento per camminare rettamente nella sua vita personale e sociale.

La **regola suprema, sovrana, assoluta**, è però sempre **la carità**, verso Dio e verso gli uomini, compreso se stessi.

Se non infrangete questo comando, non ne infrangerete altri.

Vi benedico perché sia impresso in voi, a **lettere d'oro e di fuoco**, e vissuto sempre nel **Divino Volere, nell'esempio della Carità di Dio.**

(11.01.08)

Gesù:

"Nella Divina Volontà vi benedico perché siate battezzati nell'acqua della salute e della vita rinnovata nel tempo e nell'eterno".

(12.01.08)

150° anniversario di Lourdes

Maria:

Figli carissimi,

il mio amore vi ha convocato, il vostro amore mi ha risposto e siete qui per gioire con Me in questo Anniversario di Grazia.

Preghiamo insieme, figli cari, per lodare il Padre che mi ha concesso di scendere a Lourdes e d'intercedere per generazioni di figli che qui hanno trovato pace, guarigione, conversione, e la via della vita.

Preghiamo insieme, nel Divino Volere, per invocare lo Spirito su ogni pellegrino, su ogni celebrazione, perché ogni cosa bella sia più bella e ogni cosa santa più santa.

I figli del Divino Volere sono chiamati a spendere il Dono con grande generosità, con l'impegno misurato sul bisogno dei fratelli e con l'amore misurato sull'Amore che hanno ricevuto.

La comunione sempre più stretta con mio Figlio Gesù e con Me apre spazi d'intervento impensabili sempre più manifesti all'attenzione amorosa dei Nostri figli.

Vi benedico tutti con le vostre famiglie, benedite la Nostra Famiglia.

(12.02.08)

Gesù:

Figli carissimi,

in una società senza Dio, chi non è soggetto, o peggio oggetto, di consumo, è un ingombro fastidioso di cui sbarazzarsi.

Pensateci quando fate le vostre scelte da cittadini di questo mondo che lavorano per costruire il mondo nuovo, il Regno.

Vi benedico.

(29.02.08)

Gesù:

"Il nemico cerca sempre di far credere che la verità ha la sua forma".

(11.03.08)

Il Dono totale

Maria:

Figli miei diletta,

benvenuti e benedetti.

Mantenete stretto il dono del Divino Volere col vincolo della carità, dell'unità e della pace.

Non occupate con cose apparentemente innocue la vostra mente e il cuore oltre la misura necessaria, fate che Gesù trovi

sempre lo spazio aperto a Lui nei vostri pensieri per guidarvi e preservarvi da ogni male.

Lasciate che io vi liberi, figli miei, ogni giorno di più, nella libertà solo acquistate il divino che vi è stato offerto.

E' una risposta totale che Dio aspetta da tutti i destinatari del Dono Totale.

Vi abbraccio col mio amore di Madre e vi benedico. (12.03.08)

Gesù:

Oggi voi siete lo specchio nel quale il mondo può contemplare il Risorto.

L'Alleluia risuona nel fiat in Cielo, in terra e sottoterra.

Cristo è il Risorto.

Niente è più come prima.

Il Regno è aperto per voi.



(23.03.08 – S. Pasqua)

DIVINA MISERICORDIA

Gesù:

Figli del Divin Volere,

voi siete il prodigio della mia Misericordia donato al mondo agonizzante.

Voi siete l'ossigeno che rida respiro a molti, luce nelle tenebre, con voi capovolgo le sorti dell'umanità e la terra boccheggiante risorge a nuova vita.

Grande è lo stupore per la mia Misericordia, in Cielo e in terra si rincorrono le note che cantate, il vostro Alleluia non avrà mai fine.

Vi benedico.

(30.03.08)

Gesù:

La Salvezza per ogni uomo è depositata nei Cieli da Cristo, per chi la riscuote e per chi non la riscuote.

I figli del Divin Volere possono riscuoterla anche per gli altri.

(20.04.08)

Inizio mese di maggio e novena di Pentecoste

Maria:

Figli carissimi,

qualcuno ha chiesto un messaggio per questa sera e Io gli chiedo: stai vivendo tutti i Nostri messaggi?

Ecco un altro momento di grazia offerto proprio a te, a ognuno di voi, una congiunzione davvero rara, ma che non avviene per caso.

Beati quelli che riescono a vedere in questo invito tutta la potenza d'amore che si sprigiona per voi, figli del Divin Volere, e chiede di essere accolta senza sciupare nessuna briciola, e spesa senza sciupare nessuna briciola, a beneficio di questa famiglia umana in trasformazione divina.

Nessuno butta i diamanti, ancorché piccoli.

Quanto valgono le briciole divine?

Nel Sacrificio dell'Altare, le briciole si raccolgono con grande scrupolo, giustamente consci del Corpo del Signore.

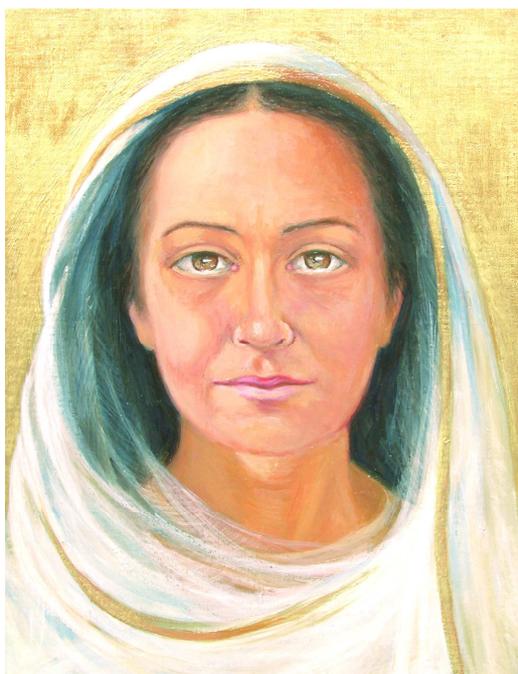
Nel sacrificio della vostra volontà nella Divina Volontà, l'attenzione non deve essere da meno, una briciola rifiutata significa una vita divina persa.

Il nulla per l'immenso, **potete tentennare ancora?**

Lo Spirito di Verità che otteniamo per voi sia accolto senza riserve, con gratitudine e gioia grande.

Sempre vi benediciamo.

(2.05.08)



Divina Famiglia

*Trinità Santa, Divina Famiglia, Regno
d'Amore e di Bellezza.*

*Trinità Beata, Creatrice di beni eterni e
infiniti, di vita che sorge e cresce ad ogni
palpito del Cuore Divino che l'alimenta, per
condividere gioie e felicità che corrono su mari
di luce, immenso abbraccio che avvolge il tutto,
creato dal rigurgito d'amore dell'increato Dio.*

*Divina Volontà, fonte di ogni perfezione,
grembo benedetto di ogni grembo, fecondità
infinita di sublimi profumi, di frutti santi per
l'altare della gloria, cammina nei Tuoi figli,
regna, fiorisci, vieni.*

Così sia.

